

GESTIONE DELLA SICUREZZA

Procedure operative per la sicurezza
Gestione della sicurezza nello spettacolo

Relatore: Fabio Fila (HSE Manager – Nebosh)

fabio.fila@steacoop.it



La Sicurezza è un lavoro di Squadra



Per lavorare insieme è fondamentale l'approccio attivo
e la **collaborazione** di tutti i **lavoratori**

DEFINIZIONI



focus



DEFINIZIONI UTILI

Valutazione dei Rischi

Valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza

Da questa attività viene elaborato il **Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)** ovvero un documento contenente tutte le valutazioni dei rischi dell'attività lavorativa, le misure di prevenzione e protezione nonché il programma di miglioramento. Il documento va tenuto presso la sede cui fa riferimento.

Nota: questo documento non è da confondere con i **Documento di Valutazione dei Rischi Specifici (DVRs)** richiesti dai clienti ed elaborati ad hoc.

La valutazione dei rischi è un processo dinamico.

DUVRI - Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze

Documento **elaborato qualora un'impresa esterna intervenga nell'unità produttiva per effettuare lavori di manutenzione o impiantare cantieri temporanei non soggetti all'obbligo di stesura del Piano di sicurezza e Coordinamento**, in conformità a quanto disposto dal dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 (corretto dal D. Lgs. 106/2009), ove recita: *"Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento [...], elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze."* (art. 26, comma 3 del D. Lgs. 81/2008)

La redazione di tale documento, quindi, è **onere dell'azienda committente**, sia essa pubblica o privata; quest'ultima è tenuta a contattare il proprio fornitore che deve, prima di iniziare l'attività prender visione dei rischi riportati sul DUVRI e riconsegnarlo al committente **vistato per accettazione**

Nota: A ricezione del DUVRI, il fornitore «interferente» redige un DVR specifico per le lavorazioni ovvero una versione "semplificata" del POS citato nella pagina precedente.

I principali scopi del DUVRI, sono:

- valutare i rischi derivanti dalle interferenze reciproche dovuti alle due diverse attività
- indicare le misure adottate per eliminare i rischi da interferenza
- indicare le misure adottate per ridurre al minimo i rischi non eliminabili
- verificare che le maestranze incaricate dei lavori siano in possesso dei requisiti tecnici adeguati
- accertare che le maestranze incaricate dei lavori siano in regola con le posizioni assicurative INAIL
- è strumento per individuare i **costi della sicurezza**

Sono esclusi dal campo di applicazione solo gli interventi esterni configurabili come prestazioni intellettuali e le semplici attività di consegna di merce o beni. Il DUVRI deve essere allegato al contratto d'appalto o d'opera

Questo documento promuove la cooperazione ed il coordinamento ed indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze

Rischi interferenziali

Sono identificati in tutti i rischi derivanti da interferenze correlati all'affidamento di attività all'interno di una location, evidenziati nel DUVRI

A titolo esemplificativo, sono rischi interferenti, per i quali occorre redigere il DUVRI:

- rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi
- rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore
- rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore
- rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente
- rischi derivanti dalle attività svolte dall'appaltatore nei confronti di eventuali soggetti terzi saltuariamente presenti nell'unità produttiva dove è chiamato a fornire la sua prestazione

Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del committente, degli appaltatori o dei lavoratori autonomi affidatari di attività interferenti

DEFINIZIONI UTILI

PSC – Piano di Sicurezza e Coordinamento

In Italia rappresenta il documento che il Coordinatore per la Progettazione (CSP) o il Coordinatore per l'Esecuzione dell'opera (CSE), su incarico del Committente, deve redigere prima che vengano iniziati lavori edili o di ingegneria civile (*vedi specifiche sotto*), ai sensi dell'art. 100 del Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro (D.Lgs.81/2008 – TU) ed i cui contenuti minimi sono riportati nell'allegato XV del suddetto

Obiettivo del PSC è quello di descrivere le fasi operative che verranno svolte nel cantiere, individuare tutte le eventuali fasi critiche del processo di costruzione quindi prescrivere tutte le azioni atte a prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori

Nota: Non lo produce un «fornitore» ma il «Committente» che deve nominare un professionista specifico, il CSP / CSE.

Elenco dei lavori edili o di ingegneria civile

1. I lavori di costruzione, manutenzione, riparazione, demolizione, conservazione, risanamento, ristrutturazione o equipaggiamento, la trasformazione, il rinnovamento o lo smantellamento di opere fisse, permanenti o temporanee, in muratura, in cemento armato, in metallo, in legno o in altri materiali, comprese le parti strutturali delle linee elettriche e le parti strutturali degli impianti elettrici, le opere stradali, ferroviarie, idrauliche, marittime, idroelettriche e, solo per la parte che comporta lavori edili o di ingegneria civile, le opere di bonifica, di sistemazione forestale e di sterro.
2. Sono, inoltre, lavori di costruzione edile o di ingegneria civile gli scavi, ed il montaggio e lo smontaggio di elementi prefabbricati utilizzati per la realizzazione di lavori edili o di ingegneria civile ([in quest'ultima fattispecie rientrano gli allestimenti riguardanti lo spettacolo](#)) – D.I. 22/07/2014 (Decreto Palchi e fiere)

POS – Piano Operativo di Sicurezza

Documento che il Datore di Lavoro dell'impresa esecutrice redige in riferimento al singolo cantiere interessato, ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera a) del TU, i cui contenuti sono riportati nell'allegato XV del TU

L'APPALTO



focus



L'APPALTO DI SERVIZI

APPALTO DI SERVIZI

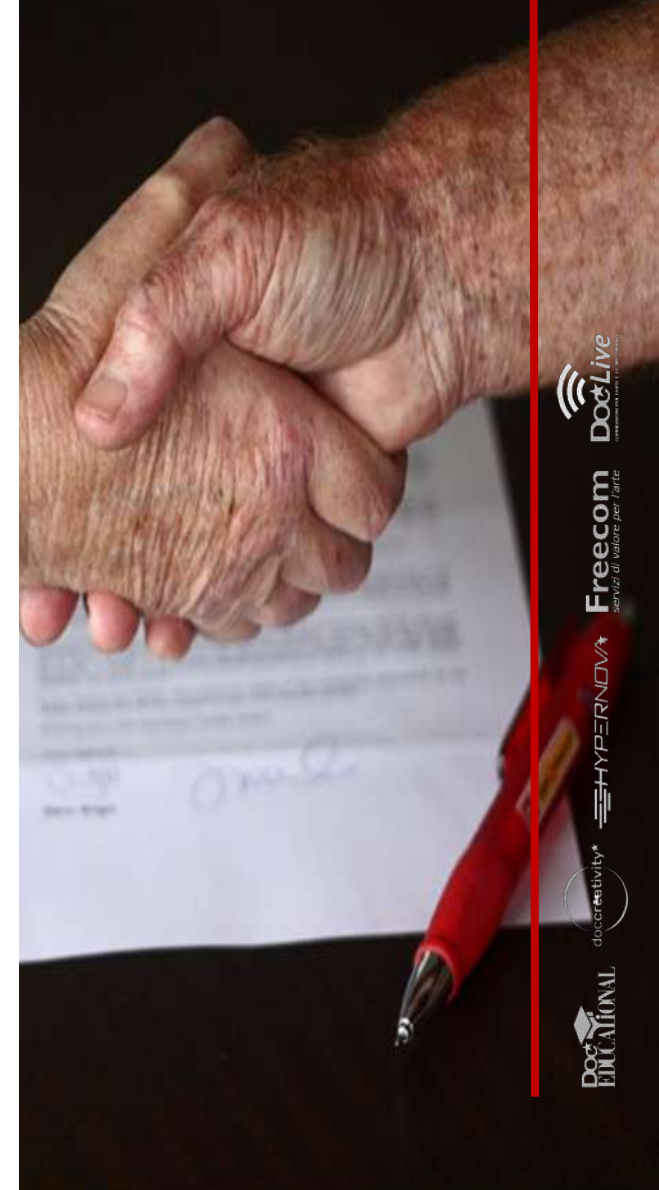
art. 1655 del Codice Civile

contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro.

L'appalto è il contratto con il quale un soggetto (appaltatore – fornitore) si impegna a **svolgere un'opera o un servizio** su incarico di un cliente (committente o appaltante) in cambio di un corrispettivo in denaro, con **organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio** d'impresa (art. 1655 del Codice Civile).

I servizi dati in appalto devono riguardare **attività specifiche** e **specialistiche** e non l'attività tipica e ordinaria svolta dai dipendenti del committente.

Il committente fornirà all'incaricato del fornitore (preposto / capo squadra) tutte le informazioni necessarie ai fini della **realizzazione dell'opera o del servizio oggetto del contratto**.



FLUSSI DOCUMENTALI

Attività di cantiere

= lavorazioni rientranti nel titolo IV del D.Lgs. 81/2008

RISCHIO ALTO

Committente

Nomina il **Coordinatore per la sicurezza** in fase di progettazione ed esecuzione (possono essere la stessa persona)

Suddetto:

1. verifica l'idoneità tecnico professionale delle aziende operanti per la lavorazione specifica
2. Redige il **PSC** (Piano di Sicurezza e Coordinamento) preliminare
3. Invia il documento alle aziende

La **singola azienda**:

1. recepisce quanto indicato nel PSC ed elabora il proprio **POS** (Piano Operativo di Sicurezza) inviato poi al Coordinatore per verifica ed integrazione successiva del PSC
2. In caso di subappalto inoltra PSC e POS prodotto alla **azienda subappaltatrice** (questa effettua le stesse azioni a livello documentale)

Il/i **preposto**/i della singola azienda vigilano sul rispetto delle disposizioni del PSC+POS

I **lavoratori** si attendono alle disposizioni del PSC+POS

Attività NON di cantiere

= lavorazioni rientranti nell'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008

RISCHIO BASSO/MEDIO

Committente

1. Verifica l'idoneità tecnico professionale delle aziende operanti per la lavorazione specifica
2. Effettua la valutazione dei rischi da interferenza tra le ditte operanti per la lavorazione specifica redigendo il **DUVRI** (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze) preliminare
3. Invia il documento alle aziende

La **singola azienda**:

1. recepisce quanto indicato nel DUVRI ed elabora il proprio **DVRs** (Documento di Valutazione dei Rischi specifico), quando necessario, inviato poi al Committente per verifica ed integrazione successiva del DUVRI
2. In caso di subappalto inoltra DUVRI e DVRs prodotto alla **azienda subappaltatrice** (questa effettua le stesse azioni a livello documentale)

Il/i **preposto**/i della singola azienda vigilano sul rispetto delle disposizioni del DUVRI+DVRs

I **lavoratori** si attendono alle disposizioni del DUVRI+DVRs

CALCOLO DEI COSTI PER LA SICUREZZA

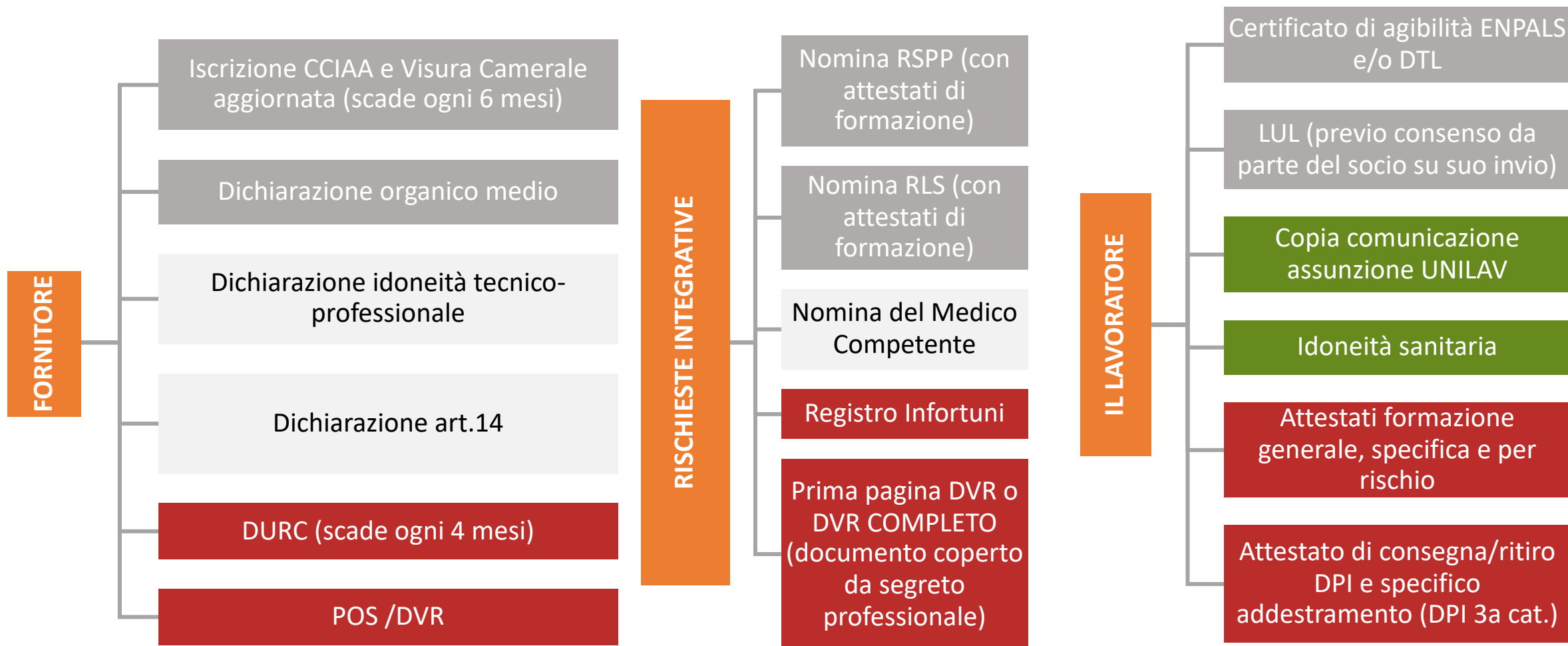
I costi della Sicurezza vanno quotati sullo specifico appalto e **riguardano solo e soltanto costi sostenuti per l'organizzazione dello specifico appalto** (es: il reperimento delle informazioni, la preparazione del POS, la riunione di coordinamento fatta sul luogo o prima dell'accesso, le telefonate per organizzare, etc.)

I costi della sicurezza vanno indicati anche se data la natura del servizio non vi è l'obbligo del DUVRI

Devono essere indicati nei singoli contratti di subappalto/appalto **pena nullità** di suddetto

DOCUMENTAZIONE PRELIMINARE PRIMA DI ACCEDERE IN UN LUOGO DI LAVORO

Prima di entrare in un luogo di lavoro la documentazione indispensabile è la seguente:



DISPOSIZIONI D.LGS. 8 APRILE 2003 N. 66 E S.M.I.

Attuazione delle direttive 93/104/CE e 2000/34/CE

ORARI DI LAVORO E RIPOSI

La caratteristica principale dell'attività di spettacolo è che i tempi sono contingentati: "the show must go on"; è di **vitale importanza rispettare le disposizioni sugli orari ma SOPRATTUTTO rispettare i riposi**

D.Lgs. 66 / 2003, art. 3 – **Orario normale di lavoro**
"L'orario normale di lavoro è fissato in 40 ore settimanali"

D.Lgs. 66 / 2003, art. 4 e 5 – **Orario straordinario**
Oltre le 40 ore settimanali scattano le ore straordinarie, che **non possono superare le 8 ore settimanali come media in 4 mesi** (=17 settimane) e comunque mai più di **250 l'anno**

D.Lgs. 66 / 2003, art. 7 – **Riposo settimanale obbligatorio**
"Ferma restando la durata normale delle 40 ore settimanali, il socio lavoratore ha diritto a **11 ore di riposo consecutivo ogni 24 ore**"

Di conseguenza il monte ore di lavoro massimo per rispettare la normativa è 13

DISPOSIZIONI D.LGS. 8 APRILE 2003 N. 66 E S.M.I.

Attuazione delle direttive 93/104/CE e 2000/34/CE

ORARI DI LAVORO E RIPOSI

D.Lgs. 66/2003, art. 9 - **Riposo settimanale obbligatorio**

"Il socio lavoratore ha diritto ogni 7 giorni a un periodo di riposo di almeno 24 ore consecutive da cumulare con le 11 ore di riposo giornaliero di cui all'art. 7

Il suddetto periodo di riposo consecutivo è calcolato come media in un periodo non superiore a 14 giorni"

... Cioè ...

Nell'arco di 14 giorni di calendario continuativo, il lavoratore DEVE usufruire di 2 riposi di 35 ore consecutivi ciascuno (totale = **12 giorni** + 2 giorni)

Le sanzioni per il mancato rispetto dei riposi sono di natura **PENALE**
perché riguardano la salute e la sicurezza delle persone

TESSERINO DI RICONOSCIMENTO

 I Professionisti dello Spettacolo	Doc Servizi Soc. Coop. Via Pirandello 31/B - 37138 Verona C.F./P.IVA 02198100238 - Albo Coop. A124423 Tel. 045 823 0796 - Fax 045 500 820 www.docservizi.it - info@docservizi.it	
 FOTO	Cognome Nome	
	Nato il	Data di nascita
	a	Luogo di nascita
	Data assunzione	Data assunzione
	Filiale	
POSIZIONE INPS 9005208792 CODICE DITTA INAIL 4466627/51		
Tessera di riconoscimento ai sensi art. 18 D.Lgs 81/08 s.m.i. e art. 5 L. 136/10		



REGOLE DI COMPORTAMENTO

È VIETATO SUL LUOGO DI LAVORO !

FUMARE



FARE USO DI
DROGHE



FARE USO DI
ALCOL



È vietato fumare, sia esso un luogo di lavoro all'aperto o al chiuso

La tolleranza su droga e alcool è zero: sul luogo di lavoro è fatto **divieto assoluto di bere alcoolici** anche di bassa gradazione **e fare uso di droghe** di qualsiasi tipo

Art. 29 comma 1 D.Lgs 276/2003 "*Legge Biagi*"

LAVORO IN APPALTO

I Lavoratori del fornitore lavorano in regime di appalto

1. Il personale inviato dal **fornitore** per eseguire la prestazione richiesta si coordinerà con il committente (cliente) solo ai fini degli adempimenti relativi alla sicurezza
2. Il fornitore ha una propria **autonomia operativa** e dispone di **mezzi necessari** per svolgere l'attività oggetto dell'appalto di servizi
3. I lavoratori possono essere diretti solo e soltanto dall'**appaltatore** (fornitore)
4. I lavoratori del fornitore **non devono essere impiegati in lavori diversi** da quelli appaltati
5. I lavoratori del fornitore **non devono sostituire** per nessuna ragione i dipendenti del committente
6. i lavoratori del fornitore **non possono ricevere direttive da soggetti** diversi dal Datore di Lavoro o Dirigente o Preposto o capo squadra)
7. I lavoratori del fornitore **non sono soggetti a potere di controllo** da parte del **committente** (cliente), quindi non possono essere né allontanati né sanzionati dal committente (cliente)
8. I lavoratori del fornitore **non prendono soldi direttamente dal committente** (cliente), se non su specifico incarico
9. I lavoratori del fornitore devono essere **identificabili e riconoscibili** (tesserino / abbigliamento di riconoscimento)
10. Il committente (cliente) può controllare e coordinare l'esecuzione dei lavori ma **non può dirigere i lavori né imporre ordini ai lavoratori** e non può di fatto sostituirsi all'appaltatore (fornitore)

ORGANIGRAMMA SICUREZZA

Presidente/DATORE DI LAVORO/
Legale Rappresentante – Con Delega

MEDICO COMPETENTE COORDINATORE

Medico con competenze specifiche di
Medicina del Lavoro

RSPP

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.
Nominato dal Datore di Lavoro. Deve avere competenze
specifiche e formazione specifica. Può essere interno
(dipendente) o esterno (consulente)

ASPP

Addetto Servizio di Prevenzione e Protezione

DIRIGENTI

Non è una questione di contratto, ma
di «Responsabilità e delega

PREPOSTI

Lavoratori con delega

RLS

Rappresentanti dei Lavori per la Sicurezza,
nominati dai lavoratori stessi.

FORMAZIONE



Siamo convinti che la Sicurezza in azienda passi soprattutto attraverso le capacità di comunicare il rischio, motivare gli altri e creare la cultura della Sicurezza sul Lavoro, grazie alla Formazione.

D.Lgs 81/08 e Accordo Stato Regioni 21/12/2011



Il decreto legislativo **81/2008** prevede sia per il datore di lavoro che per i lavoratori tutta una serie di rilevanti **obblighi**, tra i quali i più importanti sono i **corsi di formazione obbligatoria** e il **documento di valutazione dei rischi**.

E' quindi obbligatorio che **ogni lavoratore** debba essere adeguatamente **INFORMATO e FORMATO** sui rischi del proprio lavoro e della propria mansione.

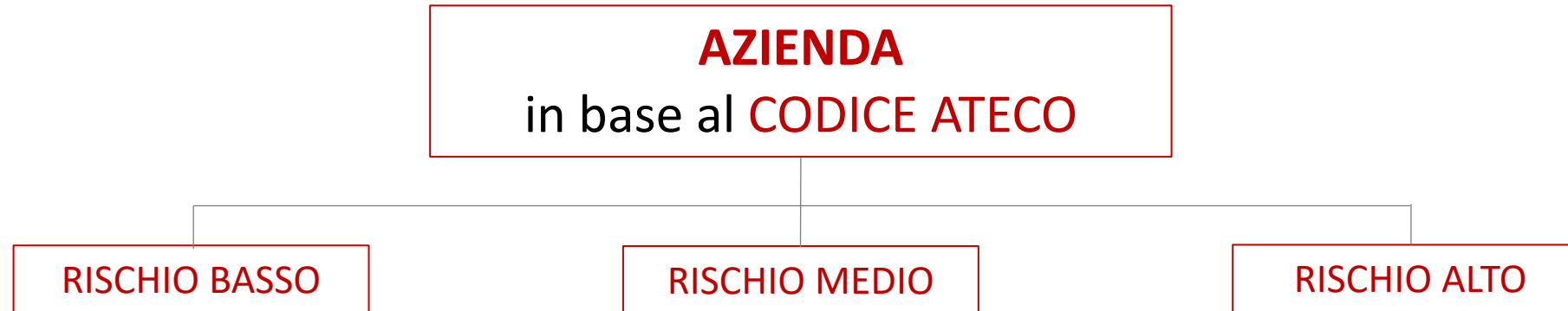
In particolare, l'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 ha stabilito i criteri per la Formazione dei Dirigenti, Preposti e Lavoratori.

In caso di mancato rispetto delle norme incombono sanzioni pesanti ed eventuali conseguenze penali, con rischio di regresso in caso di infortunio.

La responsabilità principale del rispetto delle norme spetta al datore di lavoro.



CRITERI



FORMAZIONE OBBLIGATORIA

DIRIGENTE

- Formazione Dirigenti 16 ore agg. ogni 5 anni (6h)

OGNI LAVORATORE

- Formazione Generale 4 ore permanente
- Formazione Specifica 4 ore validità 5 anni (agg.6h)
- Integrazione Specifica 8 ore validità 5 anni (agg.6h)
- Preposto 8 ore validità 5 anni (agg.6h)



Solo per le mansioni a **RISCHIO ALTO** è prevista una formazione aggiuntiva **in aula**

obbligatorio per i «capi squadra»

FORMAZIONE AGGIUNTIVA PER RISCHI/ABILITAZIONI



➤ Corso Lavori in Altezza/DPI 3°cat

8 ore

validità 5 anni (agg.4h)

Per chi lavora oltre i 2mt da un piano stabile di riferimento.

Corso obbligatorio per chi lavora in altezza anche con l'utilizzo di attrezzature tipo scale, trabattelli....



➤ Corso Rischio Elettrico

8 ore

validità 5 anni (agg.6h)

Per chi può essere soggetto a elettrocuzione.

➤ Corso Funi

32 ore

validità 5 anni (agg.8h)

Per chi necessita di lavorare con posizionamento funi.

➤ Corso Spazi Confinati

8 ore

validità 5 anni (agg.4h)

➤ Corso PLE

10 ore

validità 5 anni (agg.4h)

Per chi utilizza piattaforme elevabili con o senza stabilizzatori

➤ Corso Ponteggi

28 ore

validità 4 anni (agg.8h)

Per scaffolder (tutti coloro che montano palchi e strutture quali ponteggi multi-direzionali, coperture di palco)



FORMAZIONE PER LE EMERGENZE



- | | | |
|--|---------------|---------------------------------|
| ➤ Corso Antincendio Rischio Alto
Solo IDONEITA' TECNICA (validità illimitata) | 16 ore | validità 3 anni (agg.8h) |
| ➤ Corso Antincendio Rischio Medio
Per chi può essere soggetto a elettrocuzione. | 8 ore | validità 3 anni (agg.5h) |
| ➤ Corso Primo Soccorso Gruppi B-C
Per chi necessita di lavorare con posizionamento funi. | 12 ore | validità 3 anni (agg.4h) |
| ➤ Corso BLSD
Re training: rinnovo entro 1 anno dalla scadenza altrimenti la certificazione non è più valida | 6 ore | validità 2 anni |



SCADENZE OBBLIGHI FORMATIVI



Per i **neo-assunti**

Tempo per completare gli obblighi formativi di **60 giorni**

Nel caso in cui il lavoratore dovesse essere inviato a fare un lavoro a «rischio», la formazione va effettuata prima dell'inizio del lavoro.

PREPOSTO

PREPOSTO è colui che
(D.Lgs. 81/2008, art. 2, c. 1, l. e)

SOVRINTENDE all'attività lavorativa

GARANTISCE l'attuazione delle direttive ricevute

CONTROLLA la corretta esecuzione delle direttive
da parte dei lavoratori

ESERCITA un funzionale potere di iniziativa

E' obbligatorio nominare **l'Addetto al Preposto alla Sicurezza** quando in una stessa location è presente una squadra di lavoratori della stessa azienda, ovvero quando ci sono due o più figure con **rischio interferenza**.

Nel caso non vi sia nomina, la giurisprudenza prevede che il più alto in carica presente nella stessa location o chi esercita ruoli di coordinamento o impartisce ordini ai propri colleghi (e non) diventa automaticamente **Preposto di Fatto**.

PREPOSTO

Oggetto: incarico di PREPOSTO ALLA SICUREZZA per ALEX BRITTI TOUR 2013

Svolgendo Lei in DOC Servizi Soc. Coop. la mansione di tecnico dello spettacolo, con la presente Le viene attribuito formalmente anche l'incarico di Preposto alla sicurezza.

Pertanto, di seguito provvediamo a richiamare i principali obblighi che la normativa vigente pone a suo carico:

- > mettere in pratica le misure di prevenzione e protezione di competenza per la propria attività decise dal DL, dai dirigenti e/o indicate nel piano di sicurezza e coordinamento PSC, nei piani operativi della sicurezza POS, nelle valutazioni dei rischi DVR e nei documenti unici di valutazione dei rischi da interferenze DUVRI;
- > segnalare al suo diretto superiore e/o al direttore di produzione e/o al direttore tecnico e/o altre specifiche funzioni eventuali pericoli, rischi e carenze riscontrati direttamente o tramite i lavoratori a lei affidati;
- > partecipare, secondo le proprie competenze, all'informazione, formazione ed addestramento del personale, certificando l'avvenuta formazione del personale tecnico tramite la sottoscrizione del relativo Verbale di Formazione Dipendente;
- > vigilare affinché nei luoghi di lavoro in cui opera l'utilizzo di impianti, macchinari, attrezzature, processi e materiali avvenga nel rispetto delle disposizioni, procedure ed istruzioni impartite dal DL, dai Dirigenti e/o indicate nel piano di sicurezza e coordinamento PSC, nei piani operativi della sicurezza POS, nelle valutazioni dei rischi DVR e nei documenti unici di valutazione dei rischi da interferenze DUVRI;
- > in caso di malfunzionamento o anomalie dei sistemi di sicurezza avvertire immediatamente il diretto superiore e/o responsabile di produzione o direttore tecnico;
- > sorvegliare e vigilare per l'applicazione e il rispetto delle normative in materia di salute e sicurezza e il corretto utilizzo dei DPI da parte dei lavoratori;
- > assegnare i compiti ai lavoratori a lei affidati, valutando le capacità e le condizioni degli stessi.

La invitiamo ad attuare quanto sopra, segnalare le non conformità ed i comportamenti pericolosi tramite l'apposito modulo che è stato predisposto (Modulo non conformità - Osservazioni comportamenti pericolosi), e a richiamare i lavoratori nel caso del non rispetto delle norme di sicurezza.

Data 16/05/2013

IL DATORE DI LAVORO

Demetrio Chiappa


DOC SERVIZI Soc. Coop.

Doc Servizi Soc. Coop. - Via Pirandello, 31 Scala B - 37138 Verona - tel. 045/8230796 - fax 045/500820 - info@docservizi.it - www.docservizi.it
P.Iva-C.F.-R.I 02198100238 - r.e.s. n. 223699 - Albo Cooperative A124423

La nomina del preposto è **obbligatoria in tutti i sub-appalti** quando all'interno di una stessa squadra ci sono due lavoratori della stessa azienda.

Il Preposto ha ampi poteri rispetto alla squadra e **rappresenta il Datore di Lavoro nei confronti del committente**. Quindi tra i suoi compiti quello di confrontarsi con il committente e altri preposti al fine di ridurre i rischi.

Il documento, prodotto dall'ufficio sicurezza, va firmato, su formato cartaceo o digitale, quanto prima dal socio.

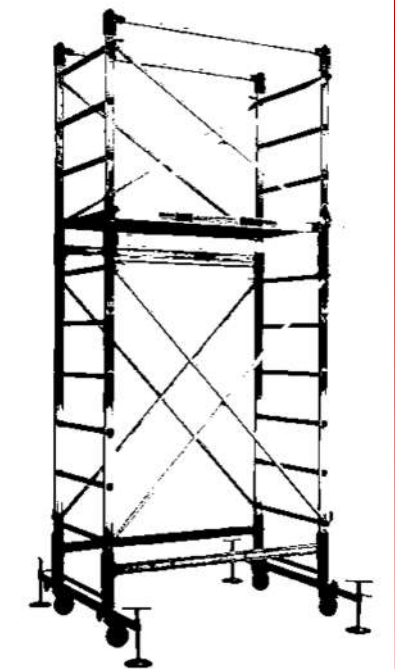
CORSO LAVORI IN ALTEZZA/DPI 3°CAT

Dalla definizione dell'art. 107 del D. Lgs. 81/08 si intende per lavori in quota **(NOTA: quota è sinonimo di altezza)** l'attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta da un'altezza posta ad altezza superiore a 2 m rispetto ad un piano stabile di riferimento.

Quindi, **chi svolge lavori in altezza deve essere “adeguatamente” formato e deve fare debito “addestramento” ai DPI di 3° cat. forniti all'uopo dal Datore di Lavoro.**

Note

Anche **chi ha corso funi e/o PLE, se lavora su trabattelli e scale deve fare il corso lavori in altezza**



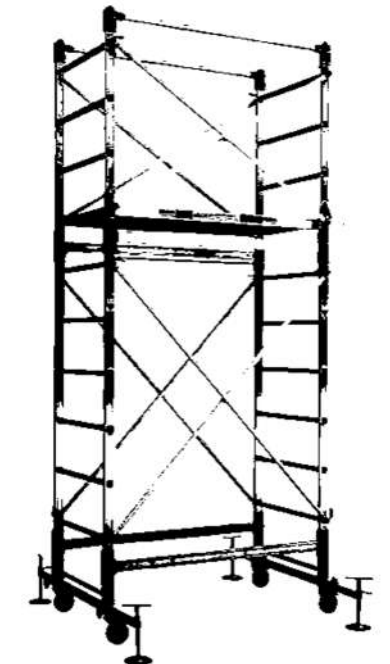
[Torna a DPI](#)

CORSO LAVORI IN ALTEZZA/DPI 3°CAT

Il corso lavori in altezza di 8 ore abilita all'uso dei DPI di III categoria ed al lavoro in altezza mediante scale, trabattelli, PLE come "passeggero" abilitato a bordo (senza poter condurre la piattaforma, in quanto vi è un corso specifico per la conduzione con rilascio di patentino, di cui sotto), ponteggi, torri layher, americane. Gli attestati con durata inferiore non verranno accettati.

Precisazioni importanti:

- **Il corso lavori in altezza è propedeutico al corso PLE** (prima di fare il corso PLE va fatto il corso lavori in altezza). Infatti, il corso per addetti alla conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili (corso PLE) abilita alla conduzione delle PLE, non al lavoro in altezza. La formazione PLE non può ritenersi sostitutiva di quella prevista per i DPI di III categoria e quindi non abilita ai lavori in altezza, all'uso di scale, trabattelli e altro... L'utilizzo delle PLE non consente lo sbarco in altezza.
- Il corso per addetti ai sistemi di accesso e posizionamento mediante funi (corso funi, art. 116 allegato XXI dell'81/08) essendo rivolto a lavoratori che operano sospesi su funi non è idoneo per tipologie di lavoro diverse da quest'ultima e quindi, nuovamente, non abilita ai lavori in altezza, all'uso di scale, trabattelli e altro...
- Il corso ponteggi abilita al montaggio e smontaggio dei diversi tipi di ponteggi e all'uso dei DPI di III categoria, ma non all'uso di scale, trabattelli, ecc..



CORSO RISCHIO ELETTRICO



Corso addetto a rischio elettrico

Corso normato dalla normativa specifica sui lavori elettrici (CEI e T.U. 81/08).



Premessa: fare un allaccio elettrico significa “aprire” una presa, “spellare” i fili e inserirli in una “morsettiera”. Collegare prese CEE, prese in genere e cavi prefabbricati e certificati ad apparati prefabbricati e certificati **NON E' FARE UN ALLACCIO ELETTRICO**, ma necessita di **formazione al Rischio Specifico (elettrico)**.

Il corso di 8 ore forma il personale al rischio elettrico, abilita ad essere LAVORATORI FORMATI a lavorazioni che comportano Rischio di Elettrocuzione, Shock Elettrico o Arco Elettrico.

Cosa accettiamo

- Corsi PES/PAV completi di 8/16 ore

Note

- Va SEMPRE specificato ad eventuali esterni e ai soci il tipo di corso che realizziamo. Potrebbe NON essere valido per altri datori di lavoro
- Come noi, altri consulenti e cooperative hanno adottato lo stesso metodo.



CORSO FUNI – ADDETTI AI SISTEMI DI ACCESSO E POSIZIONAMENTO MEDIANTE FUNI

Il Datore di Lavoro fornisce ai lavoratori interessati una formazione adeguata e mirata alle operazioni previste, in particolare in materia di procedure di salvataggio.

La formazione ha carattere teorico pratico.

I soggetti formatori, la durata, gli indirizzi ed i requisiti minimi di validità dei corsi sono riportati nell'ALLEGATO XXI.

Il corso per addetti ai sistemi di accesso e posizionamento mediante funi (corso funi, art. 116 allegato XXI dell'81/08) essendo rivolto a lavoratori che operano sospesi su funi non è idoneo per tipologie di lavoro diverse da quest'ultima e quindi, nuovamente, non abilita ai lavori in altezza, all'uso di scale, trabattelli e altro...

Corso suddiviso in moduli:

- Teoria: 12 ore
- Modulo A (siti naturali e artificiali): 20 ore
- Modulo B (alberi e piante): 20 ore

Corso completo di almeno 32 ore; Teoria + Modulo A o Teoria + Modulo B.

Cosa accettiamo

- SOLO il corso completo **Teoria + Modulo A**. Il modulo B esula dai nostri interessi.

CORSO PREPOSTO FUNI (8 ore)

La legge prevede che quando si opera su fune, il team sia composto da almeno 2 persone, 1 della quali sia preposto (responsabile). Questo è un corso che **si può seguire solo se già abilitati fune**.



CORSO PLE – ADDETTI ALLA CONDUZIONE DI PIATTAFORME DI LAVORO MOBILI ELEVABILI CON E SENZA STABILIZZATORI

Corso normato dall'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012 che sancisce alcune linee relative alle attrezzature da lavoro.

Premessa: la normativa italiana suddivide le piattaforme in due tipologie: stabilizzate e non stabilizzate. Noi eroghiamo ed accettiamo soltanto il corso che forma per entrambe le tipologie di piattaforme.

Corso di 12 ore così composto:

Modulo teorico: 4 ore

Modulo pratico: PLE stabilizzate e non stabilizzate: 6 ore

Cosa accettiamo

- Attestati 4+4+4 = 12 ore
- Attestati 4+6 = 10 ore



[Torna a DPI](#)

CORSO PONTEGGI



Corso ponteggi - Corso Ponteggi Addetto montaggio, smontaggio e trasformazione – PIMUS - Corso normato dal D. Lgs. 81/08, Allegato XXI.



Corso di 28 ore. Valido solo e soltanto se di almeno 28 ore.

OBBLIGATORIO per chi fa il ponteggiatore, ovvero lo **SCAFFOLDER** (monta palchi e strutture, per piccoli e grandi eventi. **SOLO chi ha fatto questo corso può montare palchi e strutture**).

È prevista una formazione aggiuntiva di 8 ore per la figura del Preposto.

[Torna a DPI](#)

CORSO PRIMO SOCCORSO E ANTINCENDIO

Corso primo soccorso

Corso normato dal D. Lgs. 81/2008, art. 45 e D.M. 388/2003.

Il decreto suddivide le aziende in due categorie: "A" e "B, C".

Aziende di cat. A: 16 ore

Aziende di cat. B, C: 12 ore



Corso antincendio

Corso normato dal D.M. 10/03/1998.

Esistono 3 tipi di corso:

Rischio basso: 4 ore

Rischio medio: 8 ore

Rischio elevato: 16 ore



COME DEVE ESSERE UN ATTESTATO



Doc  **AiFOS**
Associazione Italiana Formatori ed
Operatori della Sicurezza sul Lavoro
Associazione Nazionale di Catalogna di

ATTESTATO
di formazione e di frequenza con verifica dell'apprendimento

Formazione dei Lavoratori
Corso integrativo
RISCHIO ALTO
Art. 37, D.Lgs. 81/2008 - Accordo Stato-Regioni 21/12/2011 - European directive 89/391/EEC

Si attesta che
BARBARA ALBERTI
Data e Luogo di Nascita: 30/07/1984 in Veneto - Verona (Vr)
architetto nel settore spettacolo
C.F.: LBRBBR84L70L781Y

ha superato con esito positivo la verifica finale del corso di formazione che costituisce credito formativo:
Data inizio corso 27/06/2017 data fine corso 27/06/2017
Ore corso 8
Centro di Formazione AiFOS Doc Servizi Soc. Coop.
Veneto - Verona (VR) - Pirandello, 31/B
Sede del corso: Italy I Veneto, Verona (VR)
CFA Doc Servizi Soc. Coop. - Via Pirandello, 31/B - 37138 Verona




Il direttore del CFA
Ing. Daniele Vinco


AiFOS
Il legale rappresentante
prof. Rocco Vitale

Corso AiFOS VEN/134073
Attestato n. 078289

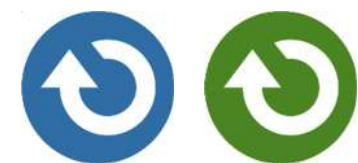
Data di stampa
Verona (VR), 27/06/2017

Deve riportare d'obbligo

- NOME COGNOME – tassativo
- MANSIONE (obbligo di legge ma praticamente nessuno lo mette, eccetto noi)
- CODICE FISCALE - tassativo a partire da giugno 2013
- CODICE ATECO DI RIFERIMENTO (obbligo di legge per formazione specifica)
- MONTE ORE EFFETTUATE – tassativo
- GIORNO/PERIODO DI EFFETTUAZIONE CORSO e/o GIORNO DI RILASCIO ATTESTATO – tassativo
- RIFERIMENTI NORMATIVI DEL CORSO (es. art 36 e 37, Accordo Stato Regioni o CEI...) – tassativo
- SOGGETTO ORGANIZZATORE – tassativo
- FIRMA DI DOCENTE ABILITATO – tassativo
- EVENTUALE FIRMA DATORE DI LAVORO - non strettamente necessario

DPI

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE



Obblighi e sanzioni del Datore di Lavoro

➤ Art.18, comma1, lettera d)

Il datore di lavoro deve *fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, ove presente*

Sanzione:

- Arresto da 2 a 4 mesi
- Ammenda da €1.842,76 a €8.108,14 euro

➤ Art.77, comma3

Il datore di lavoro [...] *fornisce ai lavoratori DPI conformi* (ovvero il Datore di Lavoro ha l'obbligo di consegnare i DPI ai lavoratori a seguito della valutazione dei rischi)

Sanzione:

- Arresto da 3 a 6 mesi
- Ammenda da €3.071,27 a €7.862,44

Obblighi e sanzioni dei lavoratori

- Art.20, comma2, lettera d)

I Lavoratori devono *utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione*

Sanzione:

- Arresto fino a 1 mese
- Ammenda da € 245,70 a €737,10

- Art.78

1. [...] i lavoratori si sottopongono al **programma di formazione e addestramento** organizzato dal datore di lavoro nei casi ritenuti necessari [...] (vedi corso altezza, funi, PLE, soci realizzatori, spazi confinati organizzati per formare i lavoratori all'utilizzo)
2. [...] i lavoratori **utilizzano i DPI messi a loro disposizione** conformemente all'informazione e alla formazione ricevute e all'addestramento eventualmente organizzato ed espletato
3. I lavoratori
 - a. provvedono alla cura dei DPI messi a loro disposizione (da qui la cauzione di buon utilizzo)
 - b. non vi apportano modifiche di propria iniziativa

DPI CONSEGNATI – PREFAZIONE

Classificazione DPI: categorie I,II,III

I Categoria: DPI di progettazione semplice e destinati a salvaguardare la persona da rischi di danni fisici di lieve entità

II Categoria: DPI atti a proteggere dai rischi medi e che non rientrano né alla I che alla III Categoria (caschetto, otoprotettori, guanti)

III Categoria: DPI di progettazione complessa e destinati a salvaguardare da rischi di morte o lesioni gravi e di carattere permanente (tutti i DPI utilizzati in altezza compreso il caschetto)

I DPI di III categoria sono oggetto di revisione annuale da parte di personale abilitato

GESTIONE DOCUMENTALE

CONSEGNA DPI - CDPI



DOC SERVIZI Soc. Coop.
Sede: Via Luigi Pirandello 31/B - 37136 Verona
Codice Fiscale e Partita Iva 0219819 023 8
Iscri. Reg. Imprese 36368 - N° REA 223599
Iscrizione Albo Cooperative A124423
Tel. 045/8230796 - Fax 045/500820
e-mail info@docservizi.it

Spett.le

Dati socio

CODICE FISCALE	TIPO DOCUMENTO	NUMERO DOCUMENTO	DATA DOCUMENTO	PAGINA
BBLQVD79H24G224T	CONSEGNA DPI	750	18/06/2015	1 di 1
CODICE ARTICOLO	DESCRIZIONE	U.M.	QUANTITA'	
203105	CAMP ROPE ADJUSTER 2 M EN358 LOTTO 2812 SERIE 0123	PZ	1,00	
0949	CAMP OVAL QUICK LINK 10 MM INOX EN362 - EN12275 LOTTO 2611 SERIE 8985	PZ	1,00	
1115	CAMP OVAL COMPACT LOCK EN362 - EN12275 Lotto 0912 SERIE 5829	PZ	1,00	
0984	CAMP DOPPIA LEVA 60 MM EN362 LOTTO 0112 SERIE 0610	PZ	1,00	

Il sottoscritto si impegna inoltre a seguire le indicazioni di seguito riportate:

- D.P.I. consegnati sono personali e non devono essere ceduti o prestati ad altri;
- D.P.I. consegnati, quando non utilizzati, vanno tenuti in luogo pulito e sempre a disposizione;
- D.P.I. consegnati vanno usati secondo le indicazioni impartite;
- D.P.I. consegnati non vanno volutamente rovinati;
- deve essere chiesta la sostituzione dei D.P.I. consegnati qualora si presentino in condizioni tali da non garantire più la protezione necessaria;
- il lavoratore che non utilizzi i D.P.I. consegnati può essere punito con ammenda ai sensi dell'attuale normativa di prevenzione infortuni e del C.C.N.L.

DATA E ORA DEL RITORNO

18/06/2015

FIRMA DEL RITORNANTE

Firma socio

MODULO CONSEGNA KIT BASE



DOC SERVIZI Soc. Coop.
Sede: Via Luigi Pirandello 31/B - 37138 Verona
Codice Fiscale e Partita Iva 0219810 023 8
Iscr. Reg. Imprese 30360 - N° REA 222899
Iscrizione Albo Cooperative A124423
Tel. 045/8230795 - Fax 045/500820
e-mail info@docservizi.it

Spett.le
GRUPPO FILA FABIO
VIA PRADELLE 20 - NOVAGLIE
37100 VERONA (VR)

CODICE FISCALE FLIFBA785Q6L781W	TIPO DOCUMENTO CONSEGNA DPI	NUMERO DOCUMENTO 50	DATA DOCUMENTO 02/10/2014	PAGINA 1 di 1
CODICE ARTICOLO	DESCRIZIONE	U.M.	QUANTITA'	
0209.7	CAMP SKYLOR PLUS COLORE BIANCO EN397 Lotto 1234 Serie 1234	PZ	1,00	
CARAVAN SN10056.40	SCARPE U POWER S1P TG. 40 EN20345:2011	PA	1,00	
72871MNE9	NOVA MODET GUANTI NYLON SPAL. NIT. GU4200 NERO TG. 9 EN388	PA	2,00	
83076	NOVA MODET TAPPI BLSOM SMARTFIT C/AS.1011235 PA EN352	N.	2,00	

Il sottoscritto si impegna inoltre a seguire le indicazioni di seguito riportate:

- D.P.I. consegnati sono personali e non devono essere ceduti o prestati ad altri;
- D.P.I. consegnati, quando non utilizzati, vanno tenuti in luogo pulito e sempre a disposizione;
- D.P.I. consegnati vanno usati secondo le indicazioni impartite;
- D.P.I. consegnati non vanno volutamente rovinati;
- deve essere chiesta la sostituzione dei D.P.I. consegnati qualora si presentino in condizioni tali da non garantire più la protezione necessaria;
- il lavoratore che non utilizza i D.P.I. consegnati può essere punito con ammenda ai sensi dell'attuale normativa di prevenzione infortuni e del C.C.N.L.

DATA E ORA DEL RITIRO

FIRMA DESTINATARIO

Vedi *Procedura consegna DPI* illustrata a seguire

Va riportato sul documento Lotto e N. serie del solo caschetto scrivendo “LOTTO”(spazio)”NUMERO”(spazio) ”SERIE” (spazio)”NUMERO”.

Va fatto firmare in ultima pagina

Originale va tenuto in filiale in faldone apposito in ordine alfabetico

MODULO CONSEGNA KIT ALTEZZA



DOC SERVIZI Soc. Coop.
Sede: Via Luigi Pirandello 31/B - 37138 Verona
Codice Fiscale e Partita Iva 02196100238
Iscr. Reg. Imprese 30360 - N° REA 223899
Iscrizione Albo Cooperative A124423
Tel. 045/8230796 - Fax 045/500820
e-mail info@docservizi.it

Spett.le
GRUPPO FILA FABIO
VIA PRADELLE 20 - NOVAGLIE
37100 VERONA (VR)

CODICE FISCALE FLIFB878261761W	TIPO DOCUMENTO CONSEGNA DPI	NUMERO DOCUMENTO 51	DATA DOCUMENTO 02/10/2014	PAGINA 1 di 1
CODICE ARTICOLO	DESCRIZIONE	U.M.	QUANTITA'	
1275	CAMP BASIC DUO EN361 Lotto 1234 Serie 1234	PZ	1,00	
5040201	CAMP SHOCK ABSORBER LIMITED CORDA V 150 CM-0981-2X2017 EN355 Lotto 1234 Serie 1234	CP	1,00	

Il sottoscritto si impegna inoltre a seguire le indicazioni di seguito riportate:

- D.P.I. consegnati sono personali e non devono essere ceduti o prestati ad altri;
- D.P.I. consegnati, quando non utilizzati, vanno tenuti in luogo pulito e sempre a disposizione;
- D.P.I. consegnati vanno usati secondo le indicazioni impartite;
- D.P.I. consegnati non vanno volutamente rovinati;
- deve essere chiesta la sostituzione dei D.P.I. consegnati qualora si presentino in condizioni tali da non garantire più la protezione necessaria;
- il lavoratore che non utilizza i D.P.I. consegnati può essere punito con ammenda ai sensi dell'attuale normativa di prevenzione infortuni e del C.C.N.L.

DATA E ORA DEL RITIRO

FIRMA DESTINATARIO

Vedi *Procedura consegna DPI* illustrata a seguire

Va riportato sul documento Lotto e N. serie di tutti i DPI consegnati scrivendo

“LOTTO”(spazio)“NUMERO”(spazio)“SERIE”(spazio)“NUMERO”.

Originale va tenuto in filiale in faldone apposito in ordine alfabetico

MODULO CONSEGNA KIT FUNI



DOC SERVIZI Soc. Coop.
Sede: Via Luigi Pirandello 31/B - 37138 Verona
Codice Fiscale e Partita IVA 01584190218
Iscr. Reg. Imprese 20258 - N° ISA 222598
Iscrizione Albo Cooperative A124822
Tel. 045/823796 - Fax 045/826828
e-mail: info@docservizi.it

Spett.le
GRUPPO FILA FABIO
VIA PRADELLE 20 - NOVAGLIE
37100 VERONA (VR)

CODICE FISCALE	TIPO DOCUMENTO	NUMERO DOCUMENTO	DATA DOCUMENTO	Pagina
FL32AT82JL781W	CONSEGNA DPI	422	9/04/2018	1 di 1
CODICE ARTICOLO	DESCRIZIONE	U.M.	QUANTITA'	
04102.1	CAMP GOLDEN TOP DVD ALU TEL. S-L EN358-EN361-EN313 Lotto 0119 Serie 1234	PZ	1,00	
040321	CAMP SHOCK ARBORCREEPER LIMITED COREA V 130 CM-EN361-EN313-EN313 Lotto 0119 Serie 1234	CP	1,00	
0009	CAMP GOKLIN EN12811A-B- EN353-2 Lotto 0119 Serie 1234	PZ	1,00	
200020F	CAMP GOKLIN LANYARD 30 CM EN354- EN195/6 Lotto 0119 Serie 1234	PZ	1,00	
118701	CAMP OVAL COMPACT BLOCK EN362-EN12275 Lotto 0119 Serie 1234	PZ	1,00	
118701	CAMP OVAL COMPACT BLOCK EN362-EN12275 Lotto 0119 Serie 1234	PZ	1,00	
200020BLACK	CAMP ROPE LANYARD SINGLE 200 CM BLACK EN 354- EN 195/6 Lotto 0119 Serie 1234	PZ	1,00	
2233	CAMP DRUD PRO Lotto 0119 Serie 1234	PZ	1,00	
118701	CAMP OVAL COMPACT BLOCK EN362-EN12275 Lotto 0119 Serie 1234	PZ	1,00	
0049	CAMP OVAL QUICK LINK 18 MM INCH EN362-EN12275 Lotto 0119 Serie 1234	PZ	1,00	
0049	CAMP DORFIA LEVA 80 MM EN362 Lotto 0119 Serie 1234	PZ	1,00	

Il sottoscritto si impegna inoltre a seguire le indicazioni di seguito riportate:

- D.P.I. consegnati sono personali e non devono essere ceduti o prestati ad altri;
- D.P.I. consegnati, quando non utilizzati, vanno tenuti in luogo pulito e sempre a disposizione;
- D.P.I. consegnati vanno usati secondo le indicazioni impartite;
- D.P.I. consegnati non vanno volutamente rovinati;
- deve essere chiesta la sostituzione dei D.P.I. consegnati qualora si presentino in condizioni tali da non garantire più la protezione necessaria;
- il lavoratore che non utilizza i D.P.I. consegnati può essere punito con sanzione ai sensi dell'attuale normativa di prevenzione infortuni e del C.C.N.L.

DATA E ORA DEL RITORNO

FIRMA DESTINATARIO

Vedi *Procedura consegna DPI* illustrata a seguire

Va riportato sul documento Lotto e N. serie di tutti i DPI consegnati scrivendo
“LOTTO”(spazio)“NUMERO”(spazio)“SERIE”(spazio)“NUMERO”.

Originale va tenuto in filiale in faldone apposito in ordine alfabetico

Doc
l'arte si fa valore

STEa
Safety Theater
Entertainment Arts

Come per la nostra consegna, anche i libretti di uso e manutenzione vanno compilati e tenuti assieme al materiale DPI di 3° cat.

[illegible]

SOSTITUZIONE



MODULO RICHIESTA SOSTITUZIONE DPI

Io sottoscritto _____ (nominativo lavoratore) chiedo la sostituzione del/dei DPI di seguito indicato/i

ARTICOLO	LOTTO (se presente)	SERIE (se presente)	DESCRIZIONE	MOTIVAZIONE
VORTIXGRIP.UK20556.42			SCARPE <u>U.POWER</u> S1P TG. 42 EN20345:2011	

Io sottoscritto _____ (nominativo operatore di filiale) verificata l'inutilizzabilità del dispositivo / dei dispositivi restituito/restituiti, procedo con la sostituzione.

(Filiale), (Data)

Firma del socio richiedente

Firma dell'operatore di filiale

MEDICINA DEL LAVORO



PROTOCOLLO SANITARIO

Il Protocollo di Intervento Sanitario viene redatto dal Medico Competente Coordinatore.

Il protocollo suddivide le mansioni in «gruppi omogenei di rischio»

Esempio

- A. lavoro da studio + produzione
- B. lavoro “live”
- C. categorie non soggette a sorveglianza sanitaria

Il protocollo prende in esame, in particolare, le “abilitazioni specifiche” che molto spesso sono trasversali (ad esempio il corso funi può averlo il fonico come l’artista, come il tecnico luci, quanto il rigger)



GESTIONE INFORTUNI

Il costo degli infortuni

<https://www.youtube.com/watch?v=K3SQbENB2o0>



INTRODUZIONE

L'infortunio sul lavoro è l'evento traumatico, avvenuto per una causa violenta sul posto di lavoro o anche semplicemente in occasione di lavoro, che comporta l'impossibilità di svolgere l'attività lavorativa **per più di tre giorni**.

L'assicurazione obbligatoria INAIL copre ogni incidente avvenuto per "causa violenta in occasione di lavoro" dal quale derivi la morte, l'inabilità permanente o l'inabilità assoluta temporanea per più di tre giorni (per la gestione di incidente di durata inferiore ai tre giorni vedere indicazioni di pag. 11). Si differenzia dalla malattia professionale poiché l'evento scatenante è improvviso e violento, mentre nel primo caso le cause sono lente e diluite nel tempo.

La **causa violenta** è un fattore che opera dall'esterno nell'ambiente di lavoro, con azione intensa e concentrata nel tempo, e presenta le seguenti caratteristiche: efficienza, rapidità ed esteriorità. Può essere provocata da sostanze tossiche, sforzi muscolari, microrganismi, virus o parassiti e da condizioni climatiche e microclimatiche. In sintesi, una causa violenta è ogni aggressione che dall'esterno danneggia l'integrità psico-fisica del lavoratore. L'**occasione di lavoro** è un concetto diverso rispetto alle comuni categorie spazio temporali riassumibili nelle espressioni "sul posto di lavoro" o "durante l'orario di lavoro". Si tratta di tutte le situazioni, comprese quelle ambientali, nelle quali si svolge l'attività lavorativa e nelle quali è imminente il rischio per il lavoratore. A provocare l'eventuale danno possono essere:

- elementi dell'apparato produttivo;
- situazioni e fattori propri del lavoratore;
- situazioni ricollegabili all'attività lavorativa.

Non è sufficiente, quindi, che l'evento avvenga durante il lavoro ma che si verifichi per il lavoro, così come appurato dal cosiddetto esame eziologico, ossia l'esame delle cause dell'infortunio. Deve esistere, in sostanza, un rapporto, anche indiretto di causa-effetto tra l'attività lavorativa svolta dall'infortunato e l'incidente che causa l'infortunio.

Sono esclusi dalla tutela gli infortuni conseguenti ad un comportamento estraneo al lavoro, quelli simulati dal lavoratore o le cui conseguenze siano dolosamente aggravate dal lavoratore stesso.

Sono invece tutelabili gli infortuni accaduti per colpa del lavoratore, in quanto gli aspetti soggettivi della sua condotta (imperizia, negligenza o imprudenza) nessuna rilevanza possono assumere per l'indennizzabilità dell'evento lesivo, sempreché si tratti di aspetti di una condotta comunque riconducibile nell'ambito delle finalità lavorative.

(per maggiori informazioni: <https://www.inail.it/cs/internet/attivita/prestazioni/infortunio-sul-lavoro.html>)

DOCUMENTAZIONE

Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata - Verona
PRONTO SOCCORSO BT
Direttore Dott. Francesco Buonocore

INAIL - CERTIFICAZIONE MEDICA DI INFORTUNIO LAVORATIVO

Scheda: 2016026368 Presidio: BT - GENERALE Certificato N°: 1

☒ PRIMO ☐ CONTINUATIVO ☐ DEFINITIVO

Cognome [REDACTED] Nome [REDACTED] Sesso M

Nato a (Comune) VERONA Prov. VR N. Civico [REDACTED]

Residente (Comune) VERONA

Indirizzo (via, piazza, ecc.) [REDACTED]

Codice ISTAT [REDACTED] Codice ASL [REDACTED] Cod. Fisc. [REDACTED]

L'EVENTO E' AVVENUTO IL [REDACTED] In (Comune) [REDACTED]

RISERVATO ALL'ASSICURATO

Datore di lavoro attuale
Cognome e nome o ragione sociale
DOC SERVIZI
Indirizzo (via, piazza, ecc.) [REDACTED]

Comune [REDACTED] Prov. [REDACTED]

Settore Lavorativo ☐ Agricoltura ☐ Industria ☐ Artigianato ☐ Pub. Amm. ☒ Servizi terziari ☐ Altro

Attività lavorativa attuale (mansione)
TECNICO

Attività lavorative precedentemente svolte

Descrizione delle cause e circostanze dell'incidento
viene per esiti trauma della strada in cui era il conducente di auto che andava a tamponare un altro mezzo.
scoppio airbags e attivazione dei pretensionatori delle cinture.

negativa terapia cronica

L'assicurato dichiara di aver abbandonato il lavoro il [REDACTED] alle ore [REDACTED]

Data [REDACTED] Firma dell'assicurato [REDACTED]

DIAGNOSI:
- CERVICALGIA E VERTIGINI IN ESITI DI TAMPONAMENTO

PROGnosi: inabilità temporanea assoluta al lavoro
dal giorno 09/05/2016 fino a tutto il 15/05/2016

Luogo VERONA Data di rilascio 09/05/2016

Codice Medico o del Presidio Sanitario 901978
Codice progressivo assegnato al certificato dalla struttura sanitaria 2016026368

Copia C - per il Datore di lavoro

Timbro e firma del Medico COATTO MARCO

Pag. 1 di 1

Scanned by CamScanner

La **Filiale** deve inviare alla mail sicurezza@docservizi.it quanto segue:

1) Certificato INAIL di infortunio sul lavoro (è necessario che all'interno del documento sia indicato il fatto che l'infortunio è avvenuto durante il lavoro)

Nota: Tipologia di certificato

- *Primo (inizio inf.)*
- *Continuativo (continuazione inf.)*
- *Definitivo (chiusura inf.)*

PROGNOSI INFERIORE A 3 GG

CASI PARTICOLARI: **Infortunio con prognosi inferiore ai 3 giorni**

In questo caso NON viene effettuata la denuncia INAIL, ma la Filiale deve inoltrare a sicurezza i documenti indicati alle pagg. 4,5,7 ovvero:

- 1) **Certificato INAIL di infortunio sul lavoro**
- 2) **Questionario infortunio** compilato dal socio in collaborazione con la *filiale (disponibile su Safety Tools)*
- 3) **Ex Registro Infortuni** (file .xls)

In questo caso l'infortunio è pagato dal Datore di Lavoro: al 100% della retribuzione giornaliera spettante al lavoratore (per il giorno dell'infortunio) e i successivi 3 giorni, chiamati periodo di carenza, al 60% della suddetta.

INFORTUNIO IN ITINERE

CASI PARTICOLARI: **Infortunio in itinere**

*L'INAIL tutela i lavoratori nel caso di **infortuni avvenuti durante il normale tragitto di andata e ritorno tra l'abitazione e il luogo di lavoro**. Il cosiddetto infortunio in itinere può verificarsi, inoltre, durante il normale percorso che il lavoratore deve fare per recarsi **da un luogo di lavoro a un altro**, nel caso di rapporti di lavoro plurimi, oppure **durante il tragitto abituale per la consumazione dei pasti, se non esiste una mensa aziendale**. È stata riconosciuta l'indennizzabilità anche per l'infortunio occorso al lavoratore **durante la deviazione del tragitto casa-lavoro dovuta all'accompagnamento dei figli a scuola**.*

Qualsiasi modalità di spostamento è ricompresa nella tutela (mezzi pubblici, a piedi, ecc.) a patto che siano verificate le finalità lavorative, la normalità del tragitto e la compatibilità degli orari.

*Al contrario, il tragitto effettuato con l'utilizzo di un **mezzo privato**, compresa la bicicletta in particolari condizioni, è coperto dall'assicurazione **solo se tale uso è necessitato**. (per maggiori informazioni: <https://www.inail.it/cs/internet/attivita/prestazioni/infortunio-sul-lavoro.html>)*

Oltre alla documentazione elencate nelle pagine precedenti la **Filiale** deve inviare:

- 1) **Constatazione amichevole** o **Verbale della Polizia Stradale** e **Patente del socio** (se è avvenuto un incidente stradale con coinvolgimento di terzi oltre il/i socio/i DOC Servizi Soc. Coop.)

QUESTIONARIO INAIL

INAIL
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO
Sede di VENEZIA TERRAFERMA
VIA DELLA PILA, 51
30175 VENEZIA VE
telefono: 041/2573211
e-mail: VENEZIATERRAFERMA@INAIL.IT
pec: VENEZIATERRAFERMA@POSTACERT.INAIL.IT

DOC SERVIZI SOC. COOP.
DOCSERVIZI@PCERT.IT

VENEZIA, 31/10/2016

OGGETTO: Questionario per infortunio con mezzo di trasporto - Modulo per il datore di lavoro.
Nome [] **Cognome** []
Caso n. 514908838 del 25/10/2016

In riferimento all'evento in oggetto, si chiede di restituire a questa Sede, con cortese sollecitudine, il questionario allegato debitamente compilato e sottoscritto, in mancanza del quale non sarà possibile completare l'istruttoria della pratica.

Il modulo può essere consegnato direttamente presso gli uffici di questa Sede; in caso di consegna da parte di persona incaricata o di spedizione per posta ordinaria, elettronica o a mezzo fax, è indispensabile allegare la fotocopia di un documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità.

ADDETTO ALL'ISTRUTTORIA
Mara Maronato

Firma autografa a mezzo stampa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 2 del Decreto Legislativo n. 36/1993

INAIL
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Alla Sede Inail di VENEZIA TERRAFERMA
VIA DELLA PILA, 51
30175 VENEZIA VE
telefono: 041/2573211
e-mail: VENEZIATERRAFERMA@INAIL.IT
pec: VENEZIATERRAFERMA@POSTACERT.INAIL

OGGETTO: Questionario per infortunio con mezzo di trasporto - Modulo per il datore di lavoro.
Nome [] **Cognome** []
Caso n. 514908838 del 25/10/2016

QUESTIONARIO PER INFORTUNIO CON MEZZO DI TRASPORTO - MODULO PER IL DATORE DI LAVORO

SEZIONE I - DATA, LUOGO E DINAMICA DELL'INCIDENTE OCCORSO AL LAVORATORE

1) L'incidente è avvenuto il _____ alle ore ____ nel Comune di _____ ()
in via _____ all'altezza del civico n. ____

2) L'incidente si è verificato:

- ☐ in itinere mentre si recava dal luogo di abitazione al luogo di lavoro
☐ in itinere mentre si recava dal luogo di lavoro a quello di abitazione
☐ in itinere durante la pausa pranzo (se sì, compilare la Sezione III)
☐ in itinere durante il percorso tra le sedi di due diversi datori di lavoro
☐ durante l'orario di lavoro, mentre si recava presso:

per (precisare in dettaglio i motivi dello spostamento):

3) L'incidente si è verificato mentre si spostava:

- ☐ a piedi ☐ su mezzo di trasporto pubblico ☐ su mezzo di trasporto privato
☐ su mezzo di trasporto aziendale (se sì, compilare la Sezione IV)

SEZIONE II - INFORMAZIONI GENERALI SUL RAPPORTO DI LAVORO DELL'INFORTUNATO

4) L'orario di lavoro è a turni ☐ sì ☐ no se sì, precisare se ☐ diurno ☐ notturno
Sono compresi i giorni festivi e prefestivi ☐ sì ☐ no

Mod. 108 Prestazioni Economiche

Chiave Gestionale: 16051037924100

Pag. 1 di 3

Parte da compilare da
parte del socio in
collaborazione con la
filiale

QUESTIONARIO INAIL

Parte da compilare da
parte del socio in
collaborazione con la
filiale

Parte da compilare a cura
del Datore di Lavoro

5) Il giorno dell'incidente avrebbe dovuto osservare il seguente orario di lavoro:
mattino: dalle ore _____ alle ore _____
pomeriggio: dalle ore _____ alle ore _____
notte: dalle ore _____ alle ore _____

6) Il giorno dell'incidente ha osservato il seguente orario di lavoro:
mattino: dalle ore _____ alle ore _____
pomeriggio: dalle ore _____ alle ore _____
notte: dalle ore _____ alle ore _____

nel luogo di seguito indicato:
Denominazione _____
via _____ n. _____
comune: _____ ()

7) L'evento è stato trattato come malattia ☐ sì ☐ no
Se sì, indicare l'importo delle indennità eventualmente anticipate _____

SEZIONE III - DA COMPILARE SE L'INCIDENTE SI È VERIFICATO DURANTE LA PAUSA PRANZO

8) Presso l'azienda:
☐ è disponibile un servizio di mensa interno
☐ è disponibile altro servizio equivalente (es. convenzione con posti di ristoro dislocati a breve distanza dal luogo di lavoro)
☐ non è disponibile alcun servizio di mensa o equivalente

SEZIONE IV - DA COMPILARE SE L'INCIDENTE SI È VERIFICATO SU MEZZO DI TRASPORTO AZIENDALE

9) Il Datore di lavoro mette a disposizione del lavoratore un mezzo di trasporto aziendale ☐ sì ☐ no

10) In occasione dell'evento il lavoratore:
☐ conduceva personalmente il mezzo aziendale ☐ era trasportato sul mezzo aziendale

11) Tipo di veicolo: ☐ Moto ☐ Auto ☐ Camion ☐ Bicicletta ☐ Altro _____
targa _____ (se prevista)

Dati del proprietario:
Cognome, nome o ragione sociale _____
Via _____ n. _____
Comune _____ () CAP _____
Tel. _____ e-mail _____

Compagnia di assicurazione:
Denominazione _____ Polizza n. _____
Agenzia di _____ Comune _____ ()
Via _____ n. _____
Comune _____ () CAP _____

(allegare copia della carta di circolazione o documento equivalente qualora previsti e copia della denuncia di sinistro inoltrata alla Compagnia di assicurazione)

12) Sul mezzo di trasporto c'erano attrezzi di lavoro e/o merci ☐ sì ☐ no

Mod. 108 Prestazioni Economiche Chiave Gestionale: 16051037924100 Pag. 2 di 3

Se sì, precisare quali:

13) Ritieni che vi sia responsabilità di terzi nel determinismo dell'incidente ☐ sì ☐ no

14) E' stato compilato il modello di Constatazione Amichevole di Incidente (se sì, allegare copia) ☐ sì ☐ no

EVENTUALI OSSERVAZIONI RITENUTE UTILI ALL'ISTRUTTORIA DELLA PRATICA

IL SOTTOSCRITTO

☐ Datore di lavoro ☐ Delegato/Incaricato del Datore di lavoro ☐ Mandatario del Datore di lavoro

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ () il _____
residente a _____ () CAP _____
in via _____
tel. _____ e-mail _____
PEC _____

DICHIARA, ai sensi del d.p.r. n. 445/2000 e s.m.i.

- di rendere la presente dichiarazione in qualità di datore di lavoro dell'infortunato o su delega/incarico o mandato dello stesso (che si impegna ad esibire su richiesta dell'INAIL), conferiti per lo svolgimento degli adempimenti nei confronti dell'Istituto, nonché per la sottoscrizione del presente documento composto di n. 3 pagine, inclusa la presente;
- di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i., che i dati personali raccolti attraverso la compilazione del presente questionario saranno trattati dall'INAIL, anche con strumenti elettronici, per scopi strettamente correlati alle proprie funzioni istituzionali, in osservanza dei presupposti e dei limiti stabiliti dalla legge;
- di essere consapevole: in qualità di datore di lavoro, delle responsabilità civili e penali alle quali andrà incontro nel caso in cui i dati forniti con il presente questionario non siano rispondenti a verità; ovvero in qualità di delegato/incaricato o mandatario del datore di lavoro, delle responsabilità civili e penali alle quali andrà incontro in caso di mancata corrispondenza tra i dati forniti con il presente questionario e quanto dichiarato dal datore di lavoro, il quale resta in ogni caso responsabile della loro veridicità.

DATA _____ **FIRMA** _____

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA IN COPIA:

☐ documento di identità in corso di validità (obbligatorio in caso di consegna da parte di persona incaricata dal dichiarante o di spedizione per posta ordinaria, elettronica o a mezzo fax)

☐ carta di circolazione o documento equivalente (v. SEZIONE IV n. 11)

☐ denuncia di sinistro inoltrata alla Compagnia di Assicurazione (v. SEZIONE IV n. 11)

☐ modello di Constatazione Amichevole di Incidente (v. SEZIONE IV n. 14)

☐ altro: _____

Mod. 108 Prestazioni Economiche Chiave Gestionale: 16051037924100 Pag. 3 di 3

DUVRI vs. PSC – Decreto Palchi e Fiere



Decreto Palchi e Fiere

- ❑ Il decreto contiene le misure per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori adibiti alle attività di montaggio e smontaggio di opere temporanee, compreso il loro allestimento e disallestimento con impianti audio, luci e scenotecnici, realizzate per spettacoli musicali, cinematografici, teatrali e di intrattenimento, nonché alle attività di approntamento e smantellamento di strutture allestitive, tendostrutture o opere temporanee per manifestazioni fieristiche.

- ❑ Il "Decreto Palchi e Fiere" si compone di tre parti:
 - **Capo I:** dedicato a Spettacoli musicali, cinematografici e teatrali
 - **Capo II:** dedicato alle sole manifestazioni fieristiche.
 - Allegati

Spettacoli musicali, cinematografici e teatrali

- ☐ Il decreto tiene conto delle particolari esigenze che caratterizzano le attività di lavoro tipiche degli spettacoli musicali, cinematografici e teatrali, fra cui:
- a) **compresenza di più imprese esecutrici** nelle aree di lavoro, con permanenza di durata variabile;
 - b) **compresenza di un elevato numero di lavoratori**, autonomi o dipendenti, nelle aree di lavoro, con permanenza di durata variabile e con svolgimento di mansioni diverse tra loro;
 - c) frequente **presenza di imprese e lavoratori di diverse nazionalità** nelle aree di lavoro;
 - d) necessita di **completamento dei lavori in tempi brevi**, compatibili con lo svolgimento programmato degli spettacoli;
 - e) necessita di realizzazione dei lavori in **spazi ristretti**;
 - f) possibilità di operare in **contesti caratterizzati da vincoli architettonici o ambientali**;
 - g) **rischi derivanti dalle condizioni meteorologiche e ambientali** in relazione alle attività da svolgersi in luoghi aperti.



OT Opere Temporanee – Palchi - Caratteristiche

Le OT (Opere Temporanee), dal punto di vista dell'uso, sono:

Temporanee

Modulari

Trasportabili

Montabili/Smontabili

Reimpiegabili

OT Opere Temporanee – Palchi - Caratteristiche

Esse sono formate da un complesso di elementi prefabbricati collegati tra loro:

Elementi tralicciati

Elementi di ponteggi

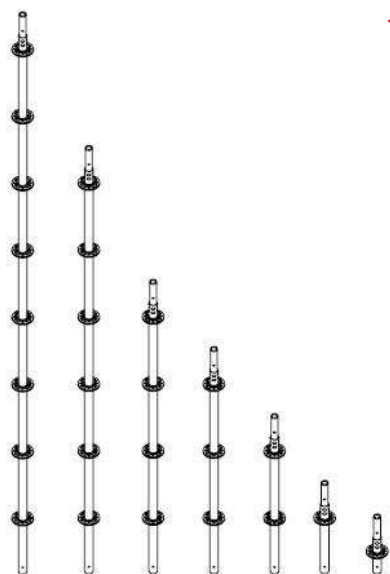
Elementi di tribune

Elementi di raccordo e giunzione

Elementi di movimentazione

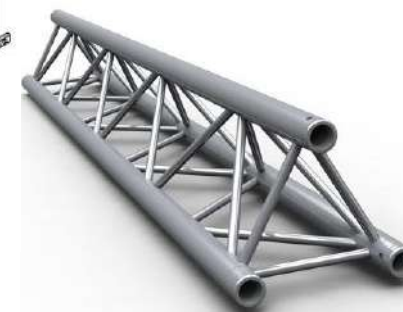
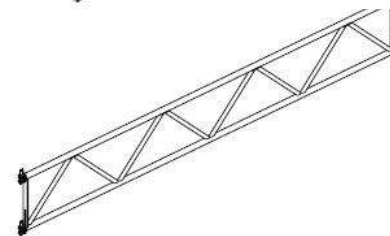
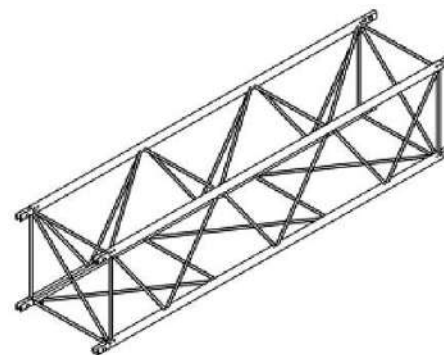
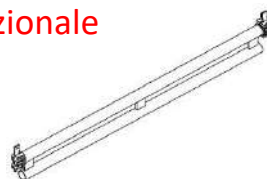
OT Opere Temporanee – Palchi – Tipologie costruttive

Le OT risultano formate da un complesso di **elementi prefabbricati collegati fra loro**, ciascuno destinato ad una **particolare funzione** e tutti insieme coordinati in vista di una **funzionalità specifica** (accoglienza dell'artista, supporto di attrezzature, di schermi video, di luci, ecc.).



Traverso di ponteggio
multidirezionale

Montanti di ponteggio
multidirezionale



Tralici

OT Opere Temporanee – Palchi – Tipologie Costruttive



PONTEGGIO MULTIDIRAZIONALE

I palchi si realizzano con diverse **tipologie costruttive** che consistono in varie **combinazioni di elementi e di strutture**, per esempio:

Palchi realizzati con:

- **pedana** composta con **elementi di ponteggio**;
- **strutture verticali** composte con **elementi di ponteggio**;
- **sovrastutture** per il supporto delle apparecchiature e loro movimentazione;
- **pareti di chiusura**;
- **struttura di copertura**.

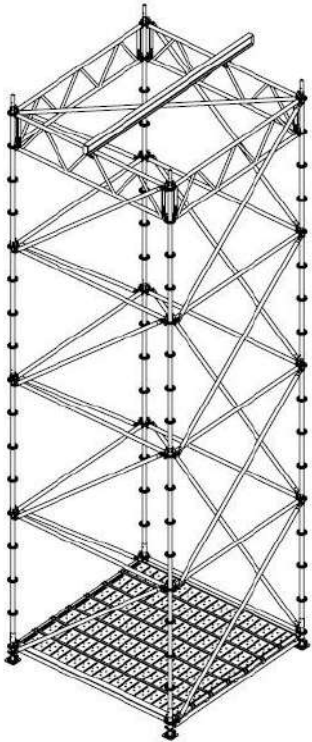


SISTEMA INTEGRATO

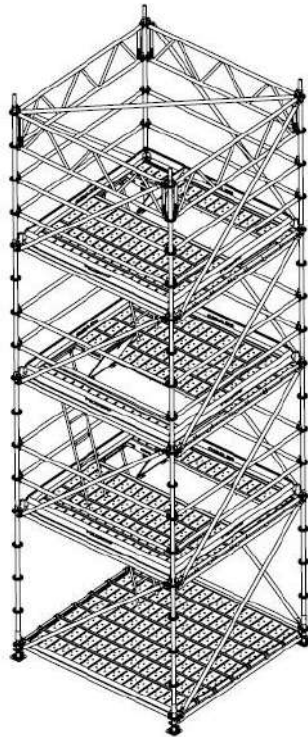
Palchi realizzati con **sistemi integrati** di:

- **pedana**;
- **strutture verticali**;
- **sovrastutture** per il supporto delle apparecchiature e loro movimentazione;
- **pareti di chiusura**;
- **struttura di copertura**.

OT Opere Temporanee – Palchi - Caratteristiche



TORRE AUDIO/LUCE



TORRE REGIA



AMERICANA

Le strutture ausiliarie sono di ausilio alla esibizione e sono di supporto a:

- proiettori di luce;
- sistemi audio;
- schermi video;
- videocamere,
- regia;
- ecc.

Hanno **forme diverse** in relazione al tipo di struttura o attrezzatura che devono sostenere.

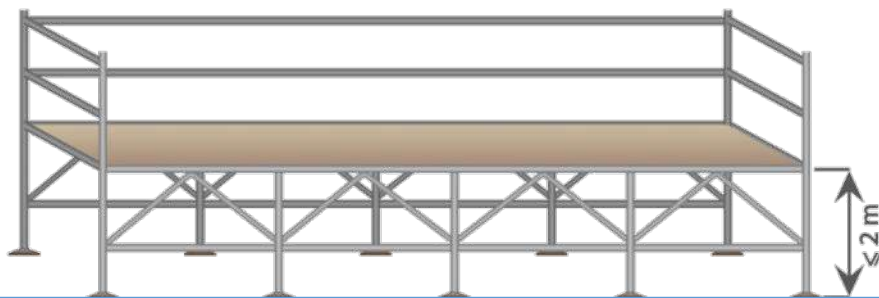
Ad esempio:

- a **torre** per i proiettori di luce, sistemi audio, postazione regia e riprese video,
- ad **intelaiatura controventata** per il supporto di schermi video,
- a **traliccio ad anello o lineare** (americane) per sostenere l'apparato illuminotecnico

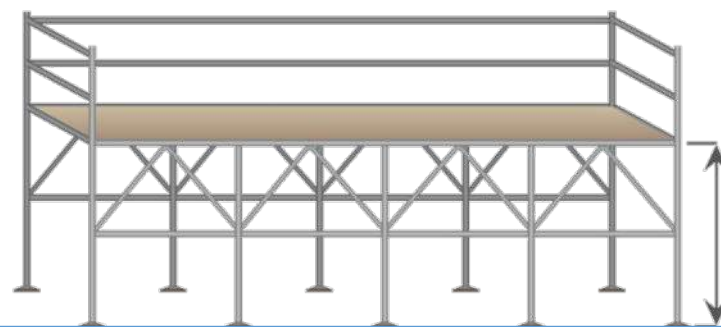
ESLUSIONI

- Attività che si svolgono al di fuori delle fasi di montaggio e smontaggio di opere temporanee
- Attività di montaggio e smontaggio di pedane di **altezza fino ai 2 m** rispetto a un piano stabile, non connesse ad altre strutture o supportanti altre strutture

NO

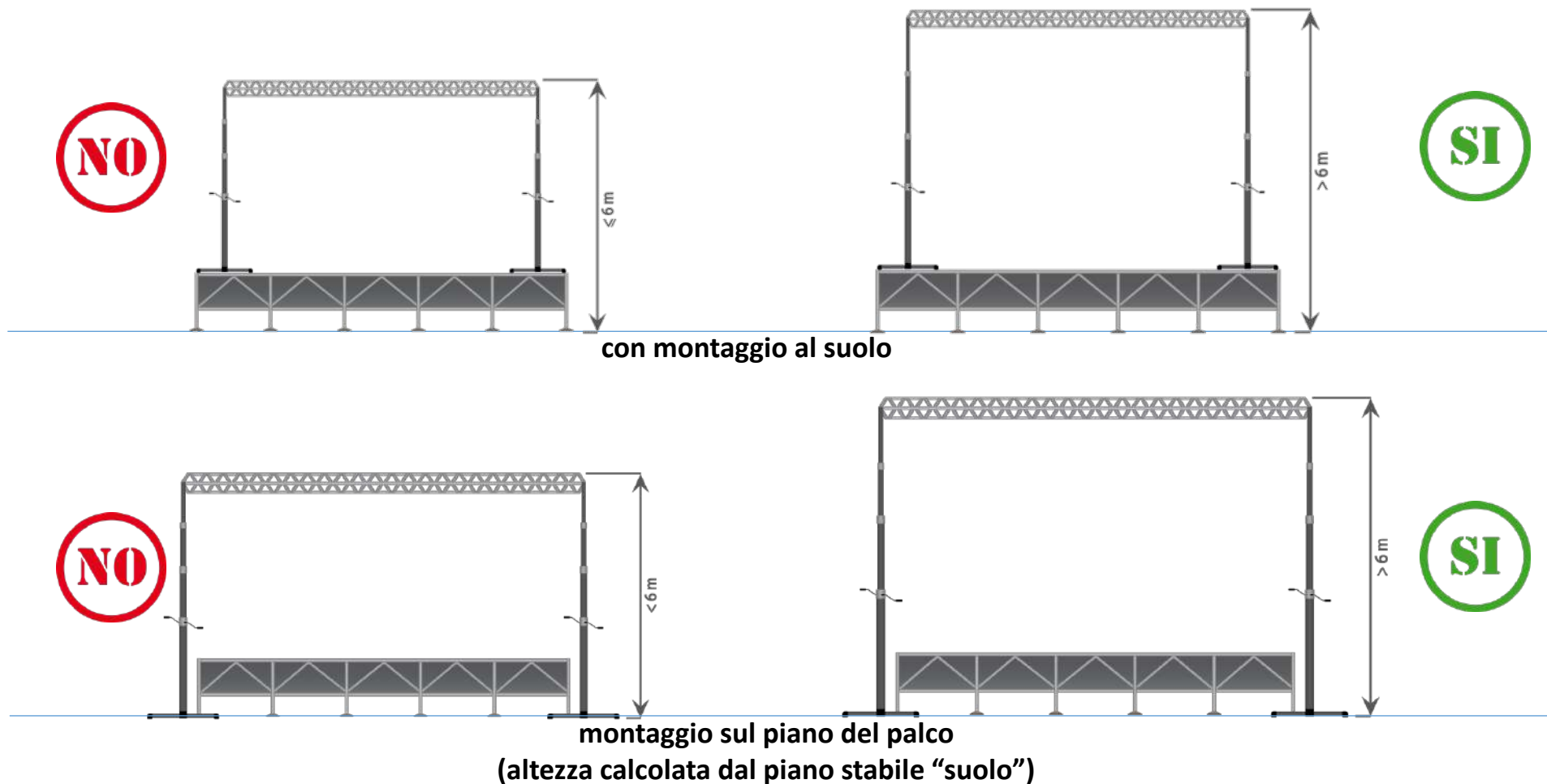


SI



OT Opere Temporanee – Esclusioni

- Attività di montaggio e smontaggio di travi, sistemi di travi o graticci sospesi a **stativi** o a torri con sollevamento manuale o motorizzato, il cui montaggio avviene al suolo o sul piano del palco e la cui altezza finale rispetto a un piano stabile, misurata all'estradosso, **non superi 6 m** nel caso di stativi.



OT Opere Temporanee – Palchi - Caratteristiche

- Attività di montaggio e smontaggio di travi, sistemi di travi o graticci sospesi a **stativi** o a torri con sollevamento manuale o motorizzato, il cui montaggio avviene al suolo o sul piano del palco e la cui altezza finale rispetto a un piano stabile, misurata all'estradosso, **non superi 6 m** nel caso di stativi

NO



montaggio sul piano del palco
(altezza calcolata dal piano stabile “palco”)

NO

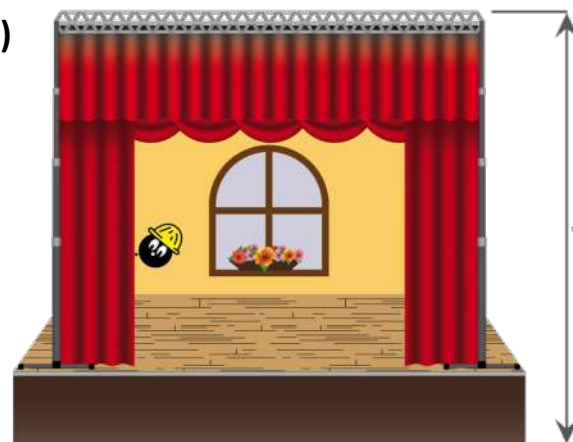


montaggio sul piano del palco
(altezza calcolata dal piano stabile “platea”)

SI

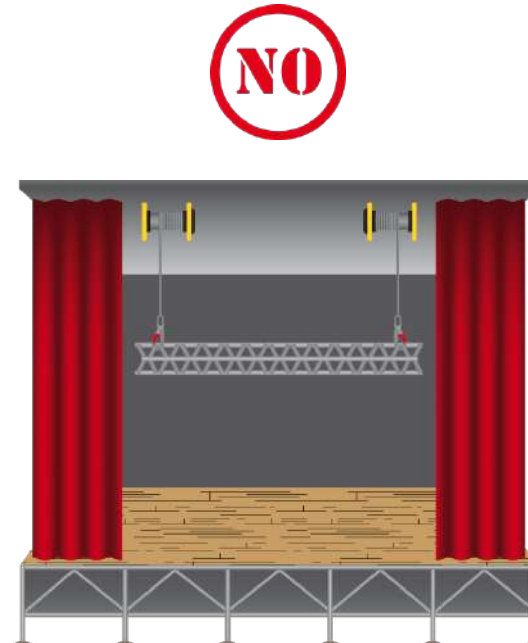


SI



OT Opere Temporanee – Esclusioni

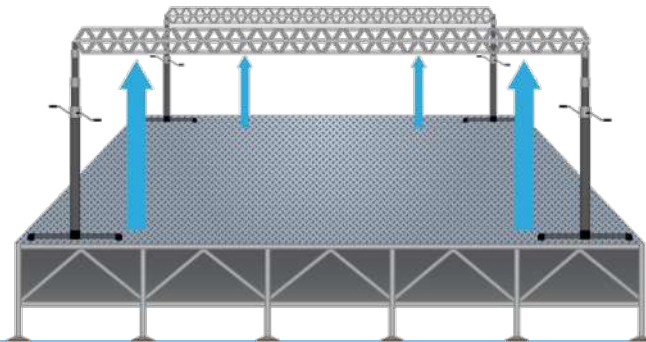
- Attività di montaggio e smontaggio effettuato al suolo o sul piano del palco di travi, sistemi di travi o graticci che vengono portati e mantenuti in quota mediante dispositivi di sollevamento appesi a punti di ancoraggio fissi in strutture permanenti, specificatamente destinate (teatri, palazzetti dello sport, ecc.) ad ospitare gli spettacoli.



OT Opere Temporanee – Esclusioni

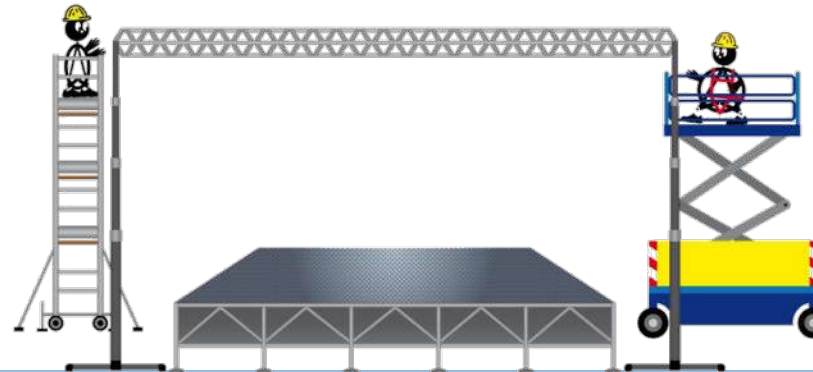
- Attività di montaggio e smontaggio di travi, sistemi di travi o graticci sospesi a **stativi** o a torri con sollevamento manuale o motorizzato, il cui montaggio avviene al suolo o sul piano del palco e la cui altezza finale rispetto a un piano stabile, misurata all'estradosso, **non superi 6 m** nel caso di stativi

NO



senza montaggio in quota seguire indicazioni a seconda dell'altezza/tipologia della struttura

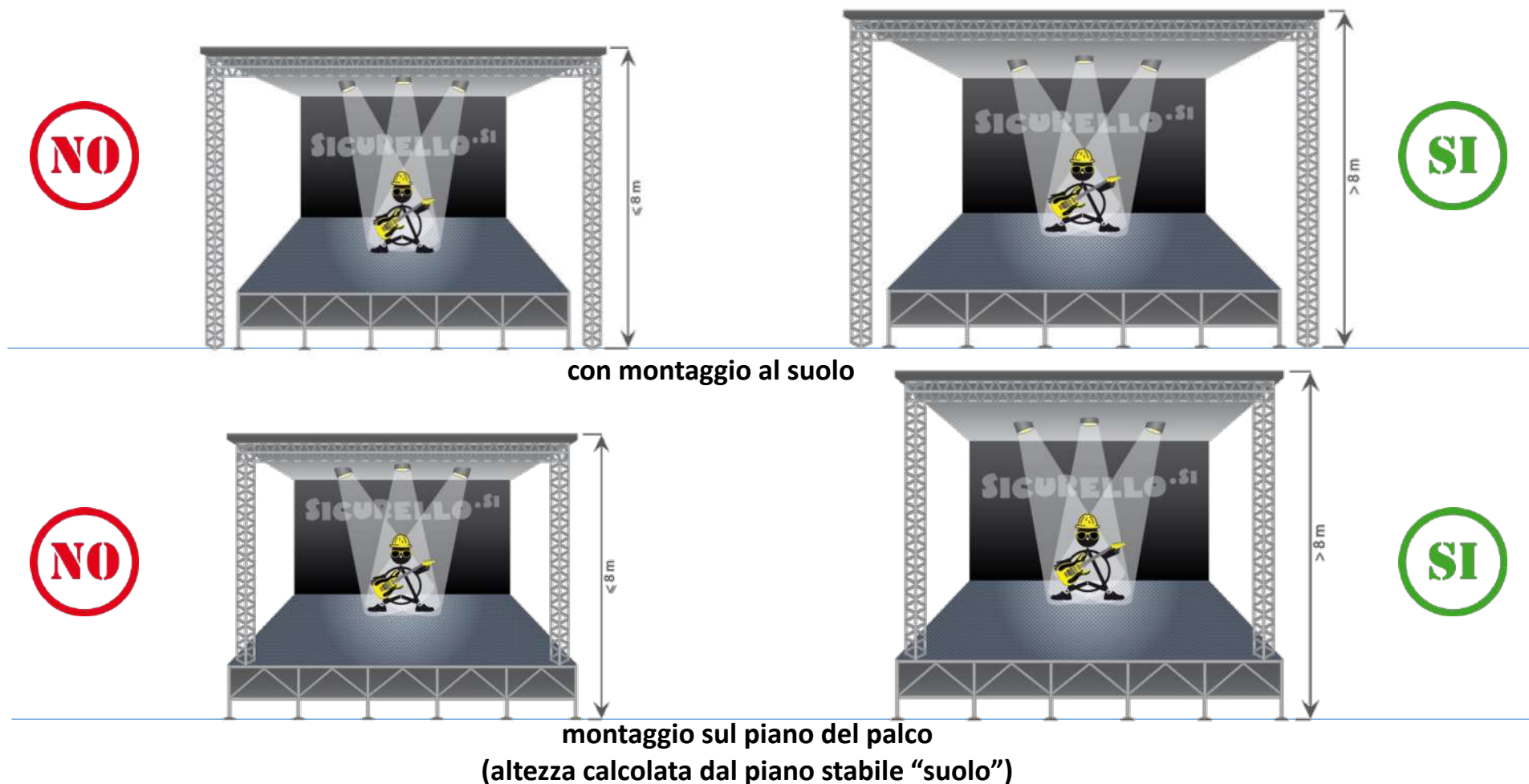
SI



con montaggio in quota si applica con qualunque altezza

OT Opere Temporanee – Esclusioni

- Attività di montaggio e smontaggio di travi, sistemi di travi o graticci sospesi a stativi o a **torri** con sollevamento manuale o motorizzato, il cui montaggio avviene al suolo o sul piano del palco e la cui altezza finale rispetto a un piano stabile, misurata all'estradosso, **non superi 8 m** nel caso di stativi.



OT Opere Temporanee – Esclusioni

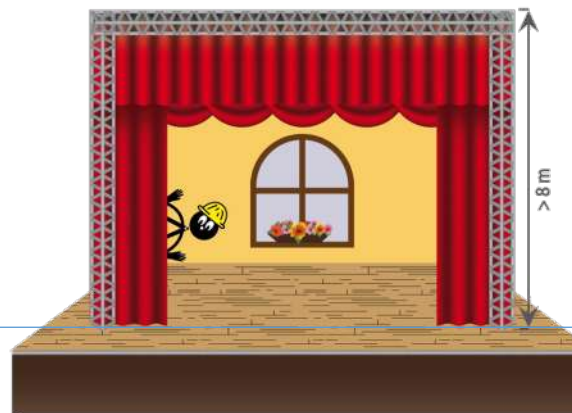
- Attività di montaggio e smontaggio di travi, sistemi di travi o graticci sospesi a stativi o a **torri** con sollevamento manuale o motorizzato, il cui montaggio avviene al suolo o sul piano del palco e la cui altezza finale rispetto a un piano stabile, misurata all'estradosso, **non superi 8 m** nel caso di stativi.

NO



montaggio sul piano del palco
(altezza calcolata dal piano stabile “palco”)

SI



NO



montaggio sul piano del palco
(altezza calcolata dal piano stabile “platea”)

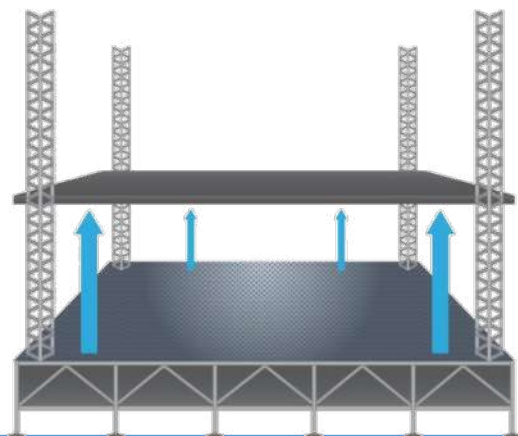
SI



OT Opere Temporanee – Esclusioni

- Attività di montaggio e smontaggio di travi, sistemi di travi o graticci sospesi a stativi o a **torri** con sollevamento manuale o motorizzato, il cui montaggio avviene al suolo o sul piano del palco e la cui altezza finale rispetto a un piano stabile, misurata all'estradosso, **non superi 8 m** nel caso di stativi.

NO



senza montaggio in quota seguire indicazioni a seconda dell'altezza/tipologia della struttura

SI



con montaggio in quota si applica con qualunque altezza

OT Opere Temporanee – Esclusioni

- Attività di montaggio e smontaggio delle opere temporanee prefabbricate, realizzate con elementi prodotti da un unico fabbricante, montate secondo le indicazioni, le configurazioni e i carichi massimi, previsti dallo stesso, la cui altezza complessiva rispetto a un piano stabile, compresi gli elementi di copertura direttamente collegati alla struttura di appoggio, non superi 7 m.

NO



SI



Manifestazioni fieristiche

☐ Per quanto riguarda invece le manifestazioni fieristiche, il decreto considera il particolare contesto in cui i lavoratori operano, dato da:

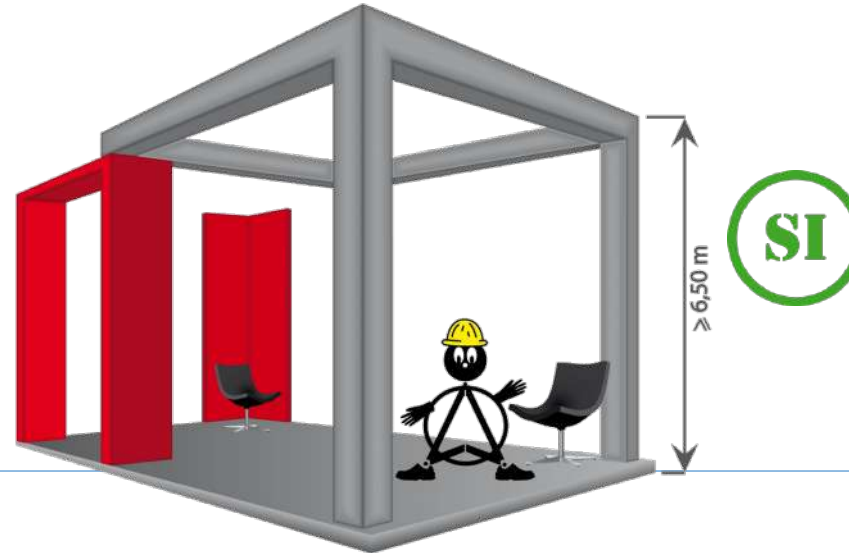
- a) compresenza di **più imprese esecutrici nelle aree di lavoro**, con permanenza di durata variabile;
- b) compresenza di un **elevato numero di lavoratori**, autonomi o dipendenti, nelle aree di lavoro, con permanenza di durata variabile e con svolgimento di mansioni diverse tra loro;
- c) frequente presenza di **imprese e lavoratori di diverse nazionalità** nelle aree di lavoro;
- d) necessita di **completamento dei lavori in tempi brevi**, compatibili con lo svolgimento programmato degli eventi;
- e) necessità di realizzazione dei lavori in **spazi ristretti**;
- f) possibilità di operare in **contesti caratterizzati da vincoli architettonici o ambientali**;
- g) **rischi derivanti dalle condizioni meteorologiche e ambientali** in relazione alle attività da svolgersi in luoghi aperti;
- h) presenza di **più stand contigui** nello stesso quartiere fieristico.



OT Opere Temporanee – Esclusioni

- Strutture allestitive che abbiano un'altezza inferiore a 6,50 m rispetto a un piano stabile

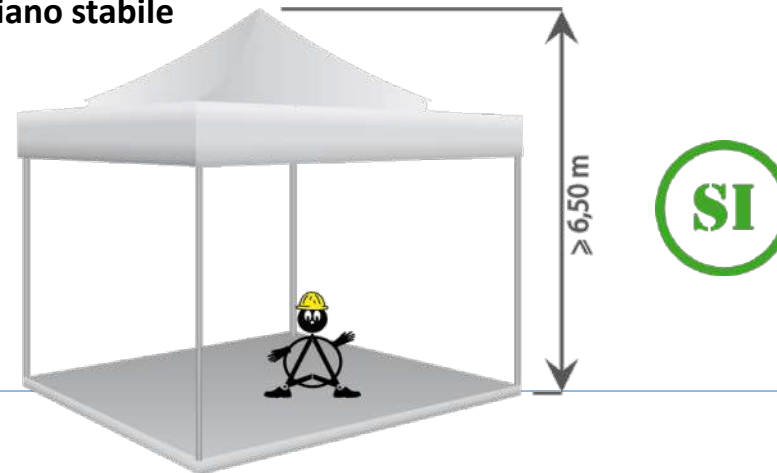
NO



SI

con montaggio rispetto ad un piano stabile

NO



SI

OT Opere Temporanee – Esclusioni

- Strutture allestitive biplanari che abbiano una superficie della proiezione in pianta del piano superiore fino a 100 m²

NO



NO



SI



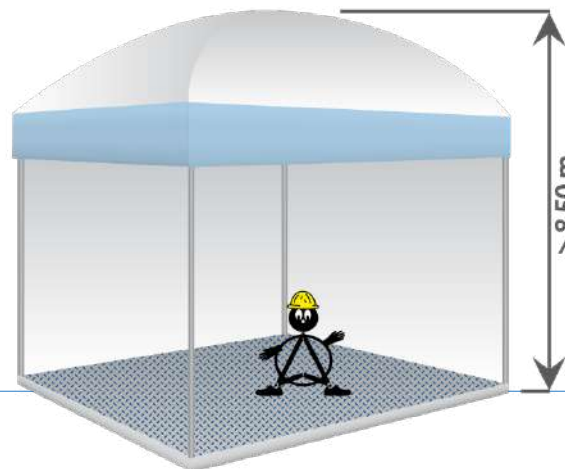
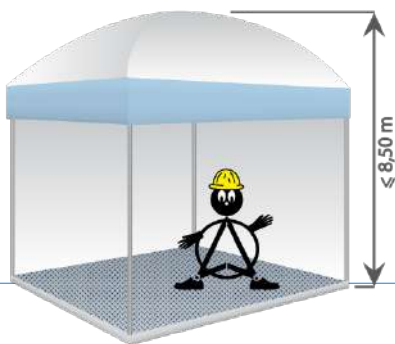
SI



OT Opere Temporanee – Esclusioni

- Tendostrutture e opere temporanee strutturalmente indipendenti, realizzate con elementi prodotti da un unico fabbricante, montate secondo le indicazioni, le configurazioni e i carichi massimi, previsti dallo stesso, la cui altezza complessiva, compresi gli elementi di copertura direttamente collegati alla struttura di appoggio, non superi **8,50 m** di altezza rispetto a un piano stabile.

NO



SI

NO

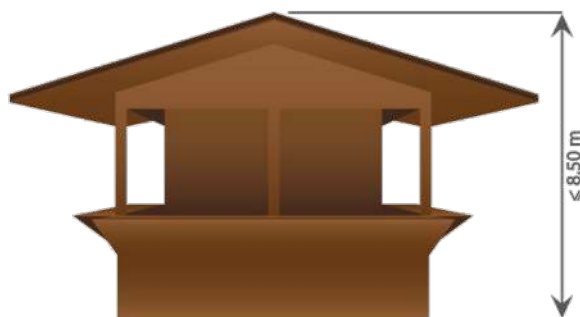


SI

OT Opere Temporanee – Esclusioni

- Tendostrutture e opere temporanee strutturalmente indipendenti, realizzate con elementi prodotti da un unico fabbricante, montate secondo le indicazioni, le configurazioni e i carichi massimi, previsti dallo stesso, la cui altezza complessiva, compresi gli elementi di copertura direttamente collegati alla struttura di appoggio, non superi **8,50 m** di altezza rispetto a un piano stabile.

NO

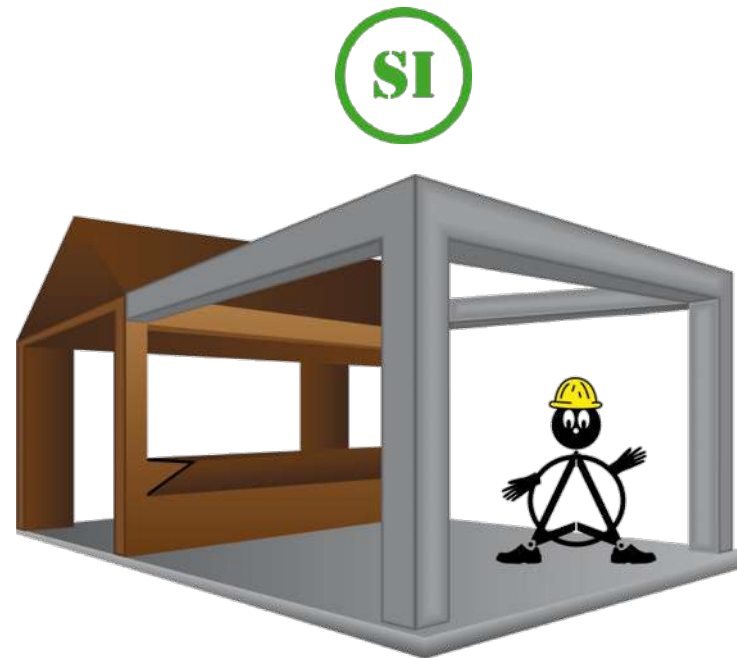


SI



OT Opere Temporanee – Esclusioni

- Tendostrutture e opere temporanee strutturalmente indipendenti, realizzate con elementi prodotti da fabbricanti diversi, montate secondo le indicazioni, le configurazioni e i carichi massimi, previsti dallo stesso, la cui altezza complessiva, compresi gli elementi di copertura direttamente collegati alla struttura di appoggio, non superi **8,50 m** di altezza rispetto a un piano stabile.



con elementi prodotti da fabbricanti diversi

ALLEGATO I

INFORMAZIONI MINIME SUL SITO DI INSTALLAZIONE DELL'OPERA TEMPORANEA

1. Le informazioni minime concernenti il sito di installazione dell'opera temporanea sono di seguito riportate:
- a) **dimensioni del luogo di installazione** dell'opera temporanea anche in relazione alla movimentazione in sicurezza degli elementi costituenti l'opera temporanea e le relative attrezzature;
 - b) **portanza del terreno o della pavimentazione** relativa al luogo dell'installazione, in relazione alle sollecitazioni indotte dall'opera temporanea;
 - c) **portata di eventuali strutture già esistenti o di punti di ancoraggio** da utilizzare per il sollevamento di americane o altre attrezzature;
 - d) **presenza di alberi, manufatti interferenti** o sui quali intervenire, linee aeree o condutture sotterranee di servizi, viabilità;
 - e) caratteristiche di sicurezza **degli impianti elettrici e di messa a terra**.

BUON LAVORO!